

Piccolo manuale del pendolo

Per un ampliamento del campo della coscienza

LEJAMBLE Julien

Che cos'è un pendolo?.....	4
Quindi con un pendolo si pendola, ma cosa significa pendolare?.....	4
Costruire il proprio pendolo.....	5
Tenere il pendolo.....	6
Sappiamo molto più di quello che crediamo di sapere.....	7
Il pendolo, è parlare a se stessi!.....	8
Come si fa a "parlare" col pendolo?.....	8
Qual è il linguaggio del pendolo?.....	9
Primo contatto, Pendolo, dimmi "sì".....	10
Secondo contatto, il "no".....	10
Sono un uomo / una donna?.....	11
Il non vedente e il muto.....	11
La domanda multipla.....	12
Il coinvolgimento personale nella risposta.....	13
L'etica al pendolo.....	13
Le nostre energie sottili.....	14
Qual è la mia attuale frequenza vibrazionale?.....	14
La radiestesia oscillatoria.....	15
La magia dei quadranti.....	15
Una convenzione energetica universale.....	16
Metodi diversi per ricerche diverse.....	17
Nozioni di geobiologia.....	17
La rete Hartmann.....	17
La rete Curry.....	18
Il rad-master e la ricerca sul campo.....	18
Dove mettere il mio letto?.....	19
Esempi di quadranti utilizzabili.....	21
Quadrante di controllo.....	22
Quadrante di sicurezza.....	23
Quadrante delle percentuali.....	24
Quadrante dei numeri.....	25
Quadrante delle lettere.....	26
Quadrante degli errori.....	27
Quadrante delle affinità.....	28
Quadrante mattina / mezzogiorno / sera.....	29
Quadrante delle ore, dei minuti, dei secondi e dei giorni.....	30
Quadrante dei giorni/mesi.....	31
Quadrante delle frequenze vibrazionali, in Unità Bovis.....	32
Quadrante delle frequenze vibrazionali, in Unità Bovis logaritmiche.....	33
Quadrante dei chakra personali.....	34
Quadrante energetico dei chakra.....	35
Quadrante del sottile individuale.....	36
Quadrante del sottile collettivo.....	37
Quadrante globale di analisi geobiologica.....	38
Quadrante delle origini dei problemi in una casa.....	39
Quadrante delle origini sottili dei problemi in una casa.....	40
Quadrante delle intensità.....	41
Quadrante dei metalli.....	42
Conclusione.....	43
Note sul libro.....	43

Che cos'è un pendolo?

Un pendolo è composto da un filo e da un peso fissato a una delle sue estremità. Quasi qualsiasi combinazione può andare bene: una chiave appesa a un capello funziona bene come pendolo.

L'interesse di un pendolo è quello di avere a disposizione uno strumento in grado di amplificare i micro-movimenti della mano. Per consentire a "qualcosa" che non esiste sul piano fisico di comunicare su questo piano, attraverso micro-vibrazioni.

L'atto di usare il pendolo fa parte del campo della radiestesia, che è la capacità di rilevare le radiazioni energetiche grazie allo sviluppo della propria sensibilità.

Il pendolo serve a rendere visibile il messaggio dei piani più sottili.

Altri strumenti della radiestesia sono, tra gli altri, la bacchetta da raddomante, il rad-master, il lobo di Hartmann, l'antenna di Lecher...

Quindi con un pendolo si pendola, ma cosa significa pendolare?

Pendolare significa utilizzare i movimenti del pendolo per ottenere informazioni di ogni tipo in base alle domande che si pongono.

Si pone una domanda mentalmente e si attende la risposta sotto forma di movimento del pendolo. Il movimento pendolare è guidato da qualcosa di diverso dalla volontà cosciente di chi oscilla.

Per capire, vi guiderò passo dopo passo attraverso i diversi concetti ed esercizi relativi all'uso del pendolo.

Costruire il proprio pendolo

Le uniche regole per costruire un pendolo sono di evitare materiali che contengono troppo ferro (problema di magnetizzazione) e di bilanciare (centrare) il peso rispetto al filo.

Per il filo, ecco alcuni esempi:

- Catena da occhiali
- Bracciale
- Collana
- Capelli
- Lenza da pesca
- Spago
- ...

La soluzione migliore è un filo leggero e semplice (senza oggetti attaccati).

Per il peso, potete usare:

- Perla di legno
- Pallino
- Tappo di bottiglia
- Chiave
- Trottola
- ...

Preferibilmente centrato (il filo passa al centro del peso).

Più è pesante, meno è sensibile al vento, ma più richiede energia.

Più è leggero, più risponde facilmente ai movimenti, ma a tutti i movimenti i (vento, spostamenti del corpo...).

Tenere il pendolo

Esistono molte tecniche diverse, ma la più importante è quella di tenere saldamente il filo senza tenderlo e consentendo la massima libertà di movimento al peso.

Un modo semplice ed efficace è quello di tenere il pendolo con la mano dominante (destra se si è destrimani) tra il pollice e l'indice, il filo all'interno della mano e il peso appeso all'indice, come mostrato nel disegno qui sotto.



Sappiamo molto più di quello che crediamo di sapere

La nostra coscienza vigile (quella di tutti i giorni) percepisce molte informazioni grazie ai cinque sensi fisici. Insieme alla memoria e ai processi di pensiero, siamo in grado di gestire le situazioni della vita con più o meno successo.

Quando si usa il pendolo, ci si connette a una fonte di informazioni molto più ampia di quella che la nostra coscienza è solitamente in grado di comprendere. Alcuni la chiamano il bambino interiore, altri il nostro senso psichico.

L'importante è sapere che i movimenti del pendolo corrispondono e rispondono a una parte del nostro essere superiore.

Per chi desidera praticare la radiestesia, è importante e fondamentale sapere che l'essere umano racchiude in sé potenzialità infinite che dormono in ognuno di noi. Le attività legate al pendolo mettono a disposizione di tutte le coscienze le informazioni provenienti da queste potenzialità infinite.

Il pendolo, è parlare a se stessi!

Quando si pone una domanda al pendolo, è la nostra coscienza vigile che interroga il nostro bambino interiore, che risponde sotto forma di movimento del pendolo in modo che la nostra coscienza vigile comprenda la risposta.

In altre parole, il bambino interiore, che conosce la risposta, muove sottilmente la nostra mano in modo tale che, grazie al peso del pendolo che amplifica il movimento, possiamo riconoscere e interpretare i movimenti del pendolo.

Si può dire che la maggior parte delle nostre facoltà psichiche non sono mai in contatto diretto con la nostra coscienza vigile, così come le nostre facoltà intuitive rimangono deboli e non mobilizzabili.

È quindi necessario uno sviluppo della nostra coscienza, che vada verso la sua espansione, per sperare di toccare poco a poco zone del nostro essere finora nell'ombra del nostro subconscio, e rendere così cosciente ciò che è subconscio o inconscio: che l'interiorità del bambino, la fonte dell'intuizione, e la nostra coscienza di veglia, possano comunicare sullo stesso piano.

Desidero con tutto il cuore che queste condizioni si realizzino nel vostro essere e in tutti gli esseri e, nell'attesa, il pendolo può fungere da telefono tra queste parti di noi e la nostra coscienza vigile.

Come si fa a "parlare" col pendolo?

È attraverso un pensiero chiaro nella nostra mente che è possibile comunicare la nostra intenzione al nostro bambino interiore, che ci risponderà tramite il pendolo.

Quindi è necessario calmare la mente prima di pensare a una domanda e formulare bene la frase in base alle restrizioni linguistiche del pendolo.

Prima di approfondire l'argomento, inizieremo piuttosto a interessarci all'altro senso di comunicazione in questo strano monologo:

Le risposte del pendolo

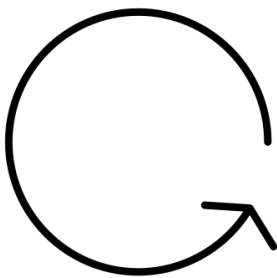
Qual è il linguaggio del pendolo?

Affinché la nostra coscienza vigile possa comprendere il nostro bambino interiore, tramite il pendolo, è necessario stabilire un modo di comunicare, comunemente chiamato convenzioni.

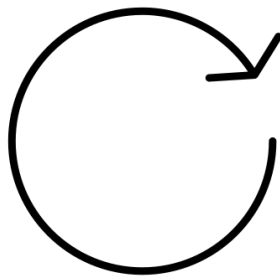
Ciò consiste nel dare un significato ai diversi movimenti che il pendolo può compiere tramite la nostra mano.

Può trattarsi di un movimento orizzontale, verticale o anche diagonale, di un cerchio in senso orario o senso antiorario, di un otto orizzontale o verticale, in un senso o nell'altro...

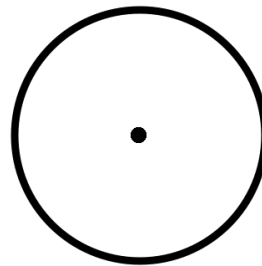
Ogni movimento può significare una risposta diversa, come "sì", "no", "non lo so", "domanda mal formulata"...



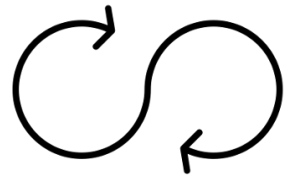
Rotazione sinistra



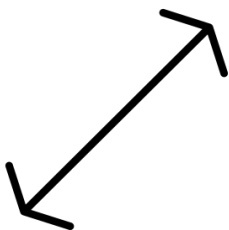
Rotazione destra



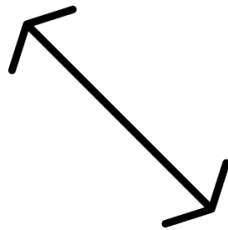
Nessun movimento



Movimento infinito



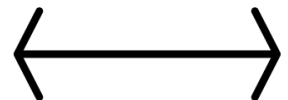
In diagonale



In diagonale



Alto Basso



Sinistra Destra

Primo contatto, Pendolo, dimmi "sì"

Calma la tua mente con la meditazione, la respirazione o qualsiasi altro metodo tu preferisca, prendi e tieni correttamente il pendolo. Chiedigli di mostrarti il "sì".

Osserva il movimento, che d'ora in poi sarà per te il segno del sì.

Rilassa la mente, dimentica la domanda e osserva il pendolo che smette di muoversi.

Ripeti più volte questo esperimento per verificare il risultato. Se le risposte cambiano, è meglio riprovare più tardi, perché sei troppo agitato.

Potete essere felici, avete posto la prima pietra di una relazione benefica tra due parti di voi stessi!

Secondo contatto, il "no"

Seguendo lo stesso procedimento del "sì", scoprite quale movimento significa "no" per voi.

Le basi del dialogo sono state stabilite!

Ora la vostra coscienza vigile può formulare domande e il vostro bambino interiore può rispondervi "sì" o "no" grazie al movimento del pendolo e secondo le convenzioni che sono le vostre.

Sappiate che indipendentemente dalle vostre convenzioni, se altre persone non hanno le stesse, ciò non è assolutamente importante e non deve farvi dubitare o cambiare convenzione perché è tra voi e il vostro bambino interiore che la convenzione di risposta sì / no è stata stabilita.

Così, due persone con convenzioni diverse avranno movimenti del pendolo diversi per la stessa domanda, ma tradotti in risposta cosciente, dovranno essere identici.

Sono un uomo / una donna?

Questa domanda è abbastanza semplice e non ha altra utilità se non quella di abituarvi ai movimenti/alle risposte del pendolo. Inoltre, il fatto che sia difficile per voi non avere in mente la vostra opinione sull'argomento rende l'esercizio molto simile al semplice suggerimento "pendolo, dimmi sì" o "pendolo, dimmi no" (a seconda dei casi...).

Quando le vostre convenzioni sono chiaramente stabilite, e vi risulta facile consentire il movimento e riconoscerne il significato, concedetevi una bevanda fresca per riposare mentalmente e leggere alcune osservazioni sulle regole da rispettare per un uso ottimale del pendolo.

Il non vedente e il muto

Senza voler smorzare il vostro entusiasmo, a questo punto è necessario comprendere bene le leggi che regolano questo tipo di comunicazione e le regole che, se seguite correttamente, consentono di farsi realmente capire dal bambino interiore e di interpretare correttamente le sue risposte. In sostanza, evitate di essere il non vedente che formula male le sue domande e sbaglia i segni del muto. Affronteremo quindi alcuni punti con l'esempio per chiarire queste leggi e regole.

La domanda multipla

Se formulate una domanda con il pensiero o a voce alta, ad esempio: "Mia figlia è andata a scuola stamattina con il berretto e la sciarpa?", il pendolo potrebbe non muoversi o oscillare tra la convenzione del sì e del no . È difficile ottenere una risposta se la domanda non è chiara o se è multipla.

Data questa possibilità di errore di formulazione, pensate di aggiungere alle convenzioni la risposta che evoca una domanda mal formulata.

In questo esempio, se vostra figlia è andata a scuola, ma senza il berretto e con la sciarpa, la domanda è multipla e richiede risposte multiple, cosa difficile da fare con il vostro pendolo.

Per risolvere il problema, è necessario dividere la domanda in tre parti, ciascuna delle quali contiene un'unica ipotesi che porta a una risposta chiara: sì o no.

Prendete l'abitudine di riflettere attentamente sulla natura non ambigua delle vostre domande, anche se ciò comporta suddividerle in parti distinte.

Inoltre, quando il pendolo esita o quando vi chiedete se la domanda sia chiara, chiedete "La domanda è formulata male?" per tornare a una risposta sì o no.

Non dimenticate la regola principale per comunicare con il vostro pendolo:

A una domanda, una risposta!

Il coinvolgimento personale nella risposta

Più la domanda è "delicata", maggiore deve essere la calma mentale.

Dovete concentrarvi sulla domanda e non sulla risposta, la vostra mente deve essere libera da ogni preoccupazione, ansia o desiderio di una risposta particolare.

Cercate di rilassarvi, di svuotare la mente, di liberare il vostro spirito prima di porre qualsiasi domanda.

L'etica al pendolo

Può sembrare strano, ma lo stato d'animo, l'intenzione, è importante per la qualità degli scambi che possono avvenire tra voi e il vostro bambino interiore.

Alcuni usano il pendolo per vincere alla lotteria, altri per conoscere l'argomento dell'esame di maturità di francese... tutto è possibile a priori, ma vi consiglio di riflettere bene sulle vostre domande.

Se è motivato da un reale desiderio di migliorare, evolvere, aiutare o aumentare la propria conoscenza in senso lato... allora l'atto di usare il pendolo non richiederà energia psichica o ne richiederà poca (quella necessaria per i movimenti del pendolo) e con il tempo si proverà la gioia di essere una coscienza in armonia con il bene supremo di tutti.

Quando la volontà è dominata da un sentimento negativo come la rabbia, l'odio, la gelosia, l'avidità, allora questo può esaurirci psichicamente molto rapidamente. Inoltre, il legame con il nostro bambino interiore diminuirà, o addirittura si romperà... fino a quando non ci saranno condizioni migliori!

Seguiremo questi tre consigli che ci eviteranno di perdere tempo, energia e di fraintendere le risposte:

- Analizziamo le nostre domande per assicurarci che non siano ambigue.
- Prendiamoci il tempo di raggiungere la calma mentale prima di usare il pendolo.
- Verifichiamo le nostre intenzioni.

E non dimentichiamo la convenzione della "domanda mal formulata". Non esitiamo a porre la domanda in caso di dubbio.

Le nostre energie sottili

Grazie al pendolo, possiamo saperne di più sullo stato delle nostre energie sottili.

Il nostro essere possiede un intero sistema di canali e centri energetici sottili, esistenti sul piano eterico, che circondano il nostro corpo fisico.

Gli scambi effettuati su questo piano sostengono la vita fisica e consentono l'interazione con il nostro ambiente.

È ovviamente possibile, attraverso l'uso del pendolo, rilevare l'impatto sottile delle pietre, di un luogo, di una meditazione... su noi stessi, ad esempio.

Così, le persone che desiderano convalidare le loro sensazioni o testare un metodo, una meditazione, un'attività... possono individuare poco a poco i legami di causa/effetto sottili che compongono la vita.

Qual è la mia attuale frequenza vibrazionale?

La frequenza vibrazionale si misura per convenzione (chiamata Unità Bovis) secondo una scala che va da 0, segno di inattività o morte, a infinito, passando per 6.500 U.B., standard che simboleggia la vibrazione di un corpo sano.

Utilizzando il metodo detto "mentale puro" ci si può esaurire chiedendo "la mia frequenza vibrazionale attuale è, con un margine di 100, pari a 100?", "pari a 200?", "pari a 300?"...

Un'altra possibilità nel "mentale puro" sarebbe quella di chiedere: "la mia frequenza vibrazionale è superiore a 6.500?", quindi delimitare il risultato con valori inferiori e superiori che si avvicinano man mano alla ricerca, secondo un metodo di dicotomia semplice, ma in questo caso molto noioso, lungo ed estenuante.

Grazie a questa tecnica, si possono già risparmiare un bel po' di domande!

Ma mi credereste se vi dicessi che è possibile ottenere la risposta con una sola domanda?

La radiestesia oscillatoria

Finora abbiamo affrontato il pendolo attraverso il cosiddetto "mentale puro", utilizzando convenzioni personali. Tutto può essere fatto con questo metodo, ma a volte può essere lungo e complesso da stabilire.

È importante tenere presente che è essendo immaginativi e creativi che si possono risolvere i problemi della vita, e questo vale anche per il pendolo che non ha limiti se non quelli dell'immaginazione.

La radiestesia oscillatoria, consiste nell'ampliare il campo delle possibili risposte grazie a tavole disegnate in base al tipo di risposte attese.

Si utilizza il pendolo sopra queste tavole per determinare quale sezione del disegno è indicata dall'oscillazione del pendolo.

Non utilizziamo più le nostre convenzioni personali, ma quelle specifiche del disegno.

La magia dei quadranti

Per una domanda del tipo «qual è la mia attuale frequenza vibrazionale?», è possibile uscire dalle convenzioni personali e dal percorso del «mentale puro» per lasciare che il pendolo indichi la risposta su un grafico che rappresenta il campo delle possibilità.

Proviamo il quadrante delle frequenze vibrazionali (vedi page 32) formulando mentalmente la domanda dopo aver posizionato il pendolo sopra il quadrante, proprio all'altezza del cerchio centrale.

Leggeremo la risposta in base alla direzione dell'oscillazione del pendolo.

Ora che sappiamo che è possibile farlo, si apre davanti a noi una nuova dimensione di possibilità creative!

Alla fine del manuale troverete esempi di quadranti e consigli sul loro utilizzo.

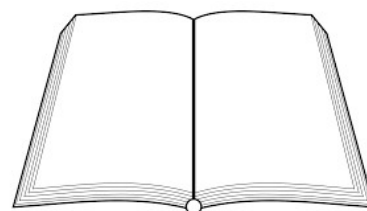
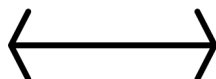
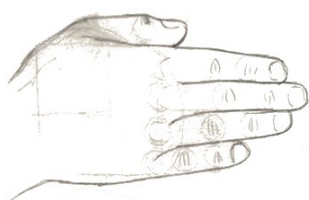
Una convenzione energetica universale

Se cerchiamo, ovunque ci troviamo, di conoscere le zone con cui siamo in armonia e quelle con cui siamo in disarmonia, esiste una convenzione universale che non richiede alcuna frase mentale:

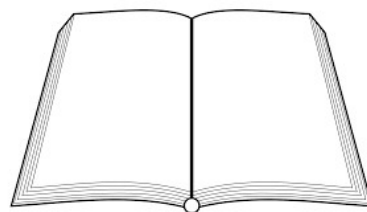
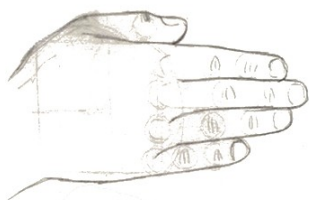
- Alziamo la mano libera all'altezza del petto, con il palmo rivolto verso terra.
- Posizioniamo il pendolo sopra e al centro della mano libera.
- Svuotiamo la mente, apriamoci semplicemente alle sensazioni che ci trasmette l'ambiente circostante.
- Se il pendolo oscilla con un movimento avanti e indietro nella direzione dell'avambraccio/punte delle dita della mano libera, quindi nella direzione del braccio, significa che siamo in armonia con la zona precisa in cui ci troviamo. Sedersi o sdraiarsi qui ci darà energia.
- Se il pendolo oscilla perpendicolarmente alle dita, significa che c'è disarmonia con quella zona. Rimanere lì ci scarica.

Questa convenzione energetica può essere utilizzata su qualsiasi oggetto, cibo... mettendo la mano libera tra l'oggetto e il pendolo.

Armonia tra sé stessi e l'oggetto



Disarmonia tra sé stessi e l'oggetto



Non dimentichiamo che questo test ha un valore individuale e temporaneo: se una determinata zona è "negativa" per noi, può essere "positiva" per altre persone, e questo risultato può cambiare radicalmente nel tempo...

Metodi diversi per ricerche diverse

Abbiamo affrontato diversi metodi di ricerca; questi esempi dovrebbero consentirci di innovare l'uso del pendolo, poiché con la pratica ognuno trova le proprie tecniche in base al proprio modo di pensare.

Nozioni di geobiologia

La geobiologia è, secondo il dottor Ernst Hartmann, la conoscenza delle condizioni di vita umana, animale e vegetale, soggetta a campi, radiazioni e correnti telluriche, naturali o tecnologiche.

Uno studio geobiologico è un campo di esperienza perfetto per testare la propria sensibilità al pendolo. Poiché l'obiettivo qui è imparare provando, ci limiteremo a uno studio rapido delle reti Curry e Hartmann (le 2 reti telluriche più influenti), nonché dei corsi d'acqua sotterranei (poiché inducono campi magnetici).

Per uno studio più approfondito, potrete estendere lo studio alle perturbazioni cosmiche (luna, sole, marte...), ad altre perturbazioni telluriche come faglie, frane, giacimenti, cavità, camini, e alle perturbazioni tecnologiche o ambientali come l'inquinamento radioattivo, elettromagnetico, chimico...

La rete Hartmann

La rete Hartmann prende il nome dal famoso medico e geobiologo tedesco che l'ha scoperta e definita nel 1952. Questa rete di onde telluriche copre l'intera superficie terrestre. Si presenta sotto forma di una maglia rettangolare le cui dimensioni, alle nostre latitudini, sono di circa 2,00 m in direzione nord-sud e 2,50 m in direzione est-ovest. Le bande che la delimitano hanno una larghezza di 21 cm. Questa struttura è anche chiamata "rete globale".

La rete Curry

La rete di Curry prende il nome dal medico e geobiologo tedesco che la scoprì e definì nel 1950. Questa rete, che copre anch'essa l'intera superficie terrestre, si presenta sotto forma di una maglia quadrata di 3,50 m x 4,00 m, orientata nord-est, sud-est e nord-ovest, sud-est, quindi in diagonale rispetto alla rete di Hartmann. Viene anche chiamata "rete diagonale". La larghezza delle bande che la delimitano è di circa 60 cm e la maglia è piuttosto irregolare.

Il rad-master e la ricerca sul campo

Che si cerchi l'oro, l'acqua sotterranea, o che si voglia delimitare le reti Hartmann e Curry, è più facile utilizzare lo strumento Rad-Master: esso consente di effettuare ricerche sul campo muovendosi senza difficoltà, mentre il pendolo può essere influenzato dal vento, dai movimenti del camminare...



Un rad-master è semplicemente costituito da due bacchette a forma di L. Si tengono per la parte più corta in modo rilassato e disteso per consentire i movimenti.

Le bacchette si incroceranno quando ci troveremo in un luogo corrispondente alle nostre ricerche.

È interessante conoscere i punti di incrocio delle reti Hartmann e Curry durante uno studio di geobiologia, poiché sono molto dannosi per l'essere umano.

Quindi, se cerchiamo un incrocio Hartmann / Curry, dovremo pensare "Sto cercando un incrocio H / C" o "Sono su un incrocio H / C?" muovendoci fino a quando le bacchette non si incrociano.

Per le direzioni, possiamo aiutarci con domande come "dove si trova l'incrocio H / C più vicino". Le bacchette indicheranno ciascuna una direzione, il punto di incrocio sul terreno sarà un incrocio H / C.

Con la pratica, sarà possibile utilizzare le bacchette per determinare i sensi e le direzioni delle reti energetiche, dei fiumi sotterranei o anche semplicemente la direzione in cui si trova ciò che si sta cercando.

Di utilizzo molto intuitivo, il rad-master non dovrebbe porci alcun problema e ci permette di effettuare tutta una serie di ricerche interessanti.

Dove mettere il mio letto?

Per il nostro bene, grazie al pendolo possiamo fare un piccolo studio tipico del geobiologo per determinare una zona perfettamente in armonia con noi dove mettere il nostro letto e avere un sonno davvero riposante.

È il tipo di esempio in cui tutto è semplice se ci prendiamo il tempo di riflettere sulle fasi del ragionamento e di procedere con calma.

Ad esempio, prima delimitiamo la rete Curry, poi quella Hartmann, disegnando su un foglio i confini della camera e indicando i passaggi di queste griglie energetiche.

Per farlo, non oscilliamo il pendolo ogni due passi. Usiamo il pendolo avanzando lentamente e pensando "il pendolo ruota in senso orario quando incrocio la rete Curry". Avanziamo in linea retta fino a quando il pendolo ruota in senso orario.

Fermiamoci per verificare il punto chiedendo "sono su una linea della rete Curry?".

Ogni volta che ci si trova su una maglia della rete, la si segue verificando che "il pendolo ruoterà in senso antiorario quando uscirò dalla rete di Curry". E così via fino a quando non si è quadrettata l'intera stanza.

Quando la rete Curry è stata interamente annotata sul foglio, si fa lo stesso con la rete Hartmann. I punti di incrocio saranno quindi chiaramente visibili sul foglio.

In questo esempio di ricerca, il modo più semplice e veloce è utilizzare il rad-master cercando direttamente i punti di incontro tra le 2 reti.

Basta quindi chiedere «Dove si trova il punto di incontro C / H più vicino?», prenderne nota e poi ricominciare dopo essersi spostati.

Se mi sono soffermato un po' su questo esempio di ricerca, è per mostrare chiaramente che una ricerca può rapidamente sollevare molte domande e che è interessante avere una strategia personale per trovare la scorciatoia tra le deviazioni.

Una volta individuate le reti, resta da determinare l'eventuale presenza di fiumi sotterranei (chiediamo prima se ce ne sono nella nostra camera) utilizzando il rad-master o il pendolo in radiestesia oscillatoria.

Quando si passa su una zona situata sopra un fiume sotterraneo, cerchiamo la sua direzione di scorrimento, da dove proviene, e seguiamo la sua curva utilizzando una frase come "il pendolo girerà in senso orario quando sarò sopra il centro del letto del fiume". In questo modo, il nostro tracciato rappresenterà bene la curva generale del fiume.

Chiedetevi sempre se avete pensato a tutto. Se i risultati relativi al fiume sembrano strani o impossibili (diversi sensi di scorrimento...), chiedetevi se in quel punto ci sono più fiumi, se si incrociano alla stessa profondità o se sono a profondità diverse...

È evidente che nella ricerca dei fiumi sotterranei è necessario essere metodici. Successivamente, è possibile cercare le profondità, poiché le portate possono cambiare lungo il percorso.

Ora abbiamo un foglio rappresentativo della nostra camera che ci indica le principali fonti di disturbo per il nostro sonno e la nostra salute.

Eliminando le zone con uno o più fiumi sotterranei, le zone tracciate dalle reti Curry / Hartmann (soprattutto gli incroci delle due), non ci resta che scegliere una posizione per il nostro letto che corrisponda alle zone sane.

Prima di posizionare il letto, utilizziamo la convenzione energetica universale con la mano sopra la futura posizione del letto, spostandoci un po' ovunque, per verificare bene il carattere armonioso del luogo (esistono ben altre fonti di vibrazioni patogene oltre a Curry/Hartmann o ai fiumi...) e con questo test finale includiamo tutte queste altre fonti nel risultato.

Uff! Possiamo posizionare il letto e magari concederci anche un pisolino. Sarà molto rigenerante!

Esempi di quadranti utilizzabili

Vi propongo qui alcuni esempi di quadranti da utilizzare semplicemente, quindi approfittatene!

Quando si tratta di quadranti, l'unico limite è l'immaginazione.

Quindi, ogni volta che una ricerca si arena in un numero eccessivo di domande, bisogna pensare alla possibilità di creare un quadrante corrispondente alla ricerca.

Cerchiamo di essere flessibili nella nostra mente perché a volte un semplice cambiamento di approccio può radicalmente semplificare il modo di effettuare uno studio con il pendolo.

I quadranti che seguono sono stati creati con il generatore sul sito www.subtil.net, sul quale potete scoprire numerosi altri esempi di quadranti o crearne di vostri secondo i vostri desideri.

Nel libro “Subtil, la raccolta” troverete più di 170 quadranti di radiestesia.

Un’opera pratica, interamente a colori, ideale per la geobiologia, la scoperta dei mondi sottili, le cure energetiche, l’anima e il karma, la litoterapia, la naturopatia...

Per ulteriori informazioni: <https://www.subtil.net/it/la raccolta/>

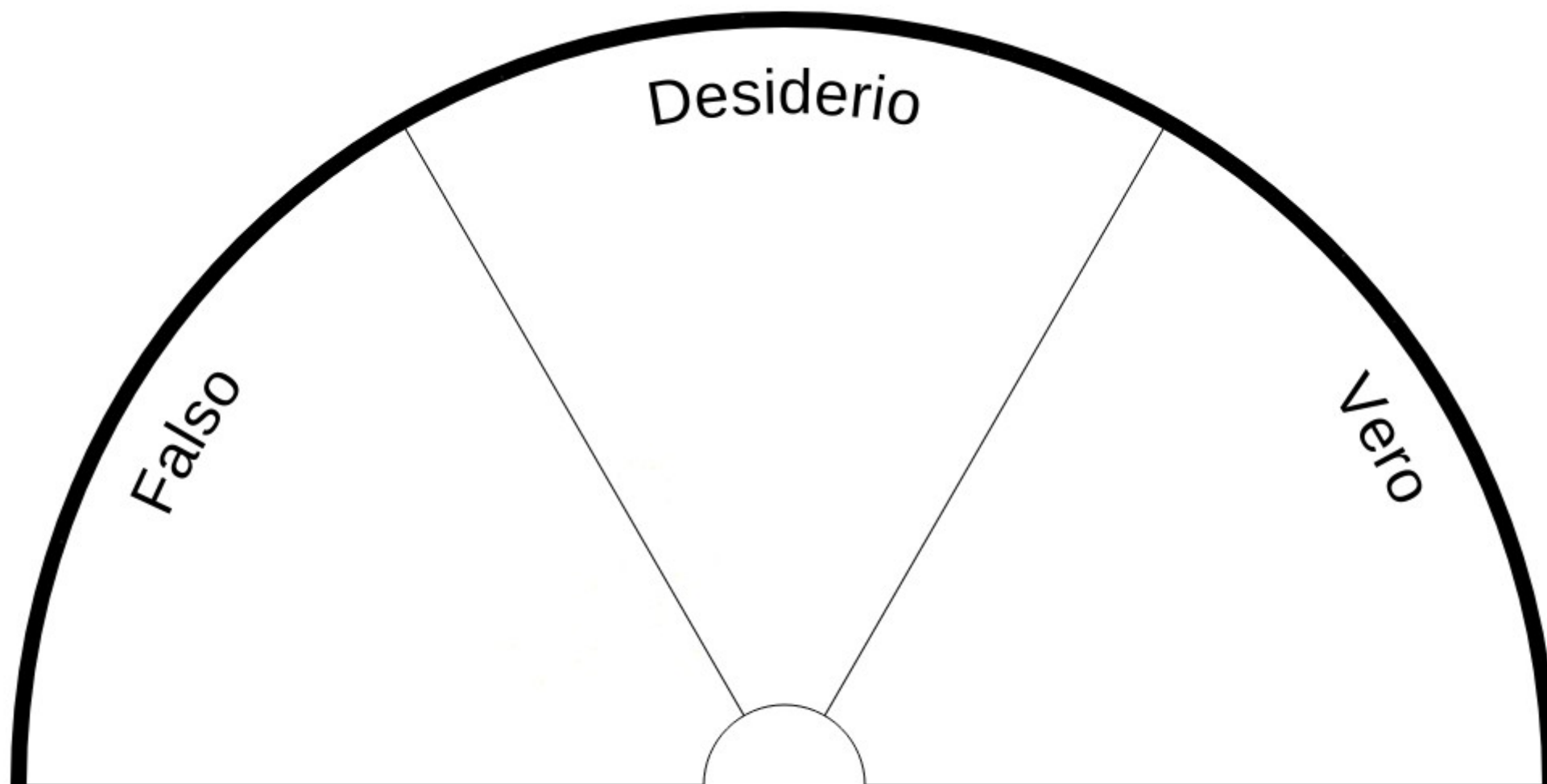


Quadrante di controllo

Quadrante per verificare una risposta del pendolo.

Se si dubita del proprio distacco dal risultato, è possibile verificarlo grazie a questo quadrante.

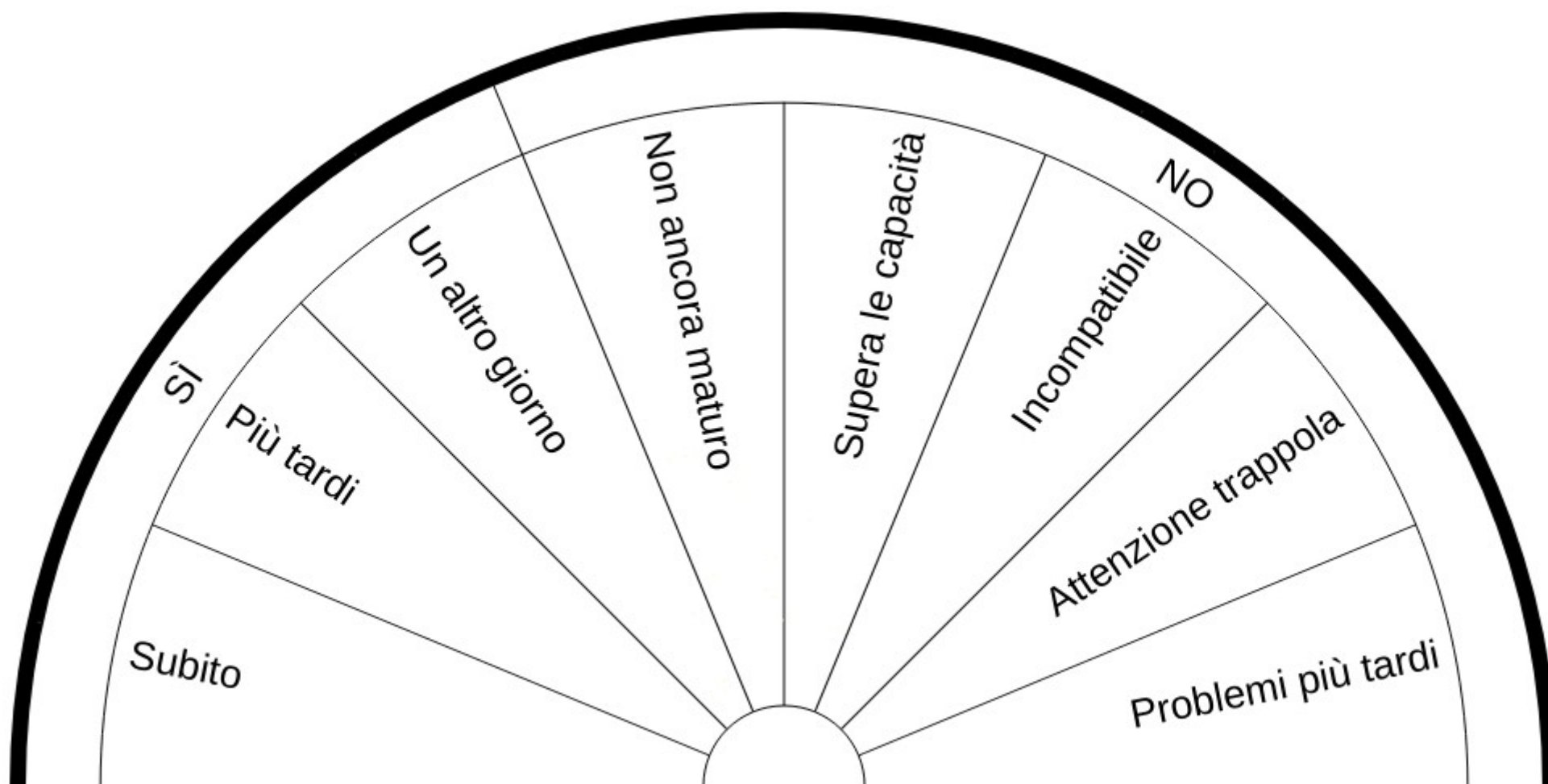
Se il pendolo indica desiderio, ci si ferma per il momento e si ricomincia più tardi, quando si è più calmi mentalmente.



Quadrante di sicurezza

Per verificare prima di un'azione, come:

- Una sessione con il pendolo
- Mettere la propria energia in un progetto
- Cambiare qualcosa di importante nelle proprie abitudini di vita

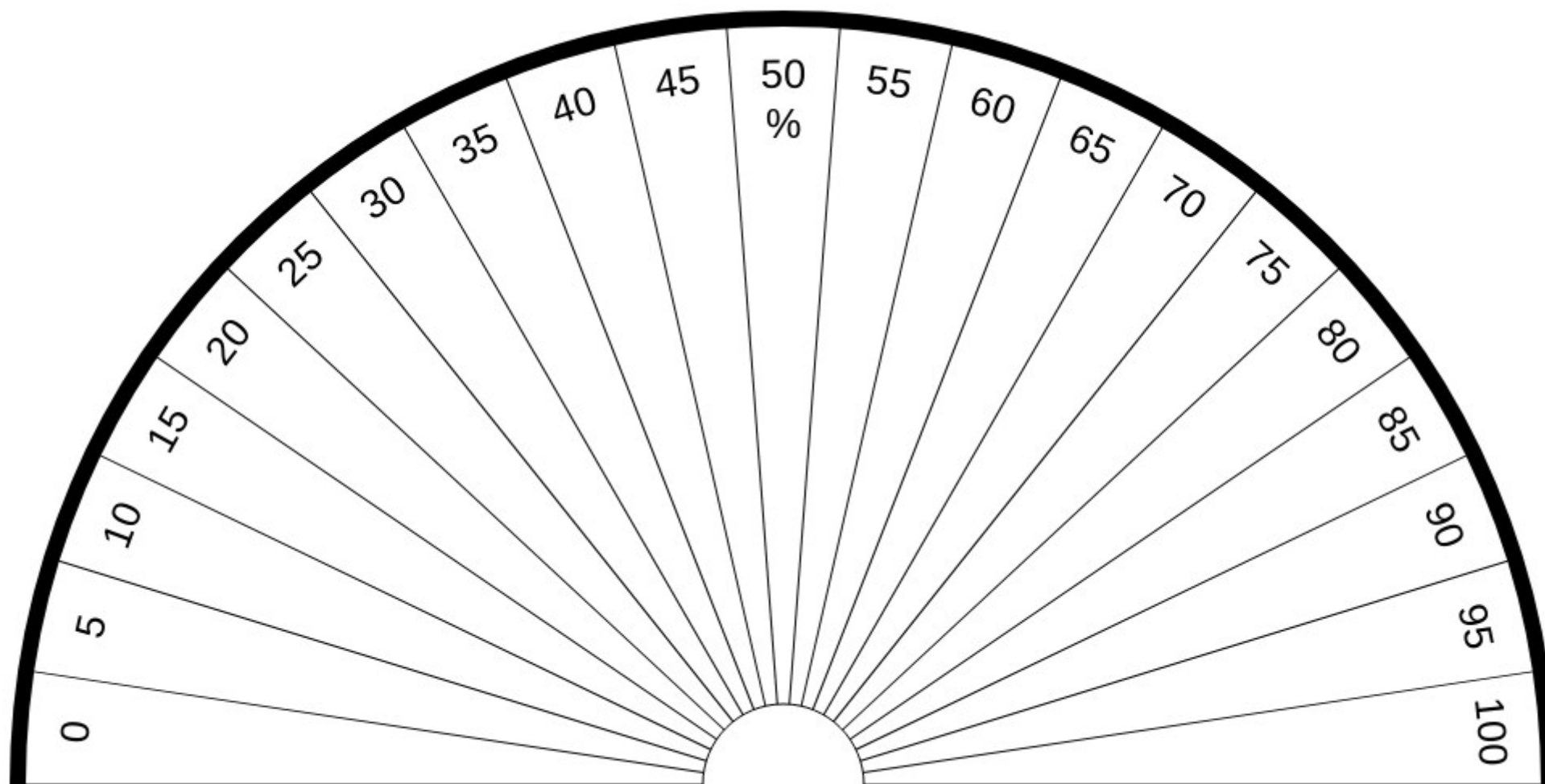


Quadrante delle percentuali

Per tutto ciò che può essere misurato in percentuale:

- Frequenza vibrazionale
- Affinità
- Sensibilità al pendolo (per testare la propria centratura prima di una sessione)...

È anche possibile utilizzarlo quando le risposte numeriche rimangono comprese tra 0 e 100.

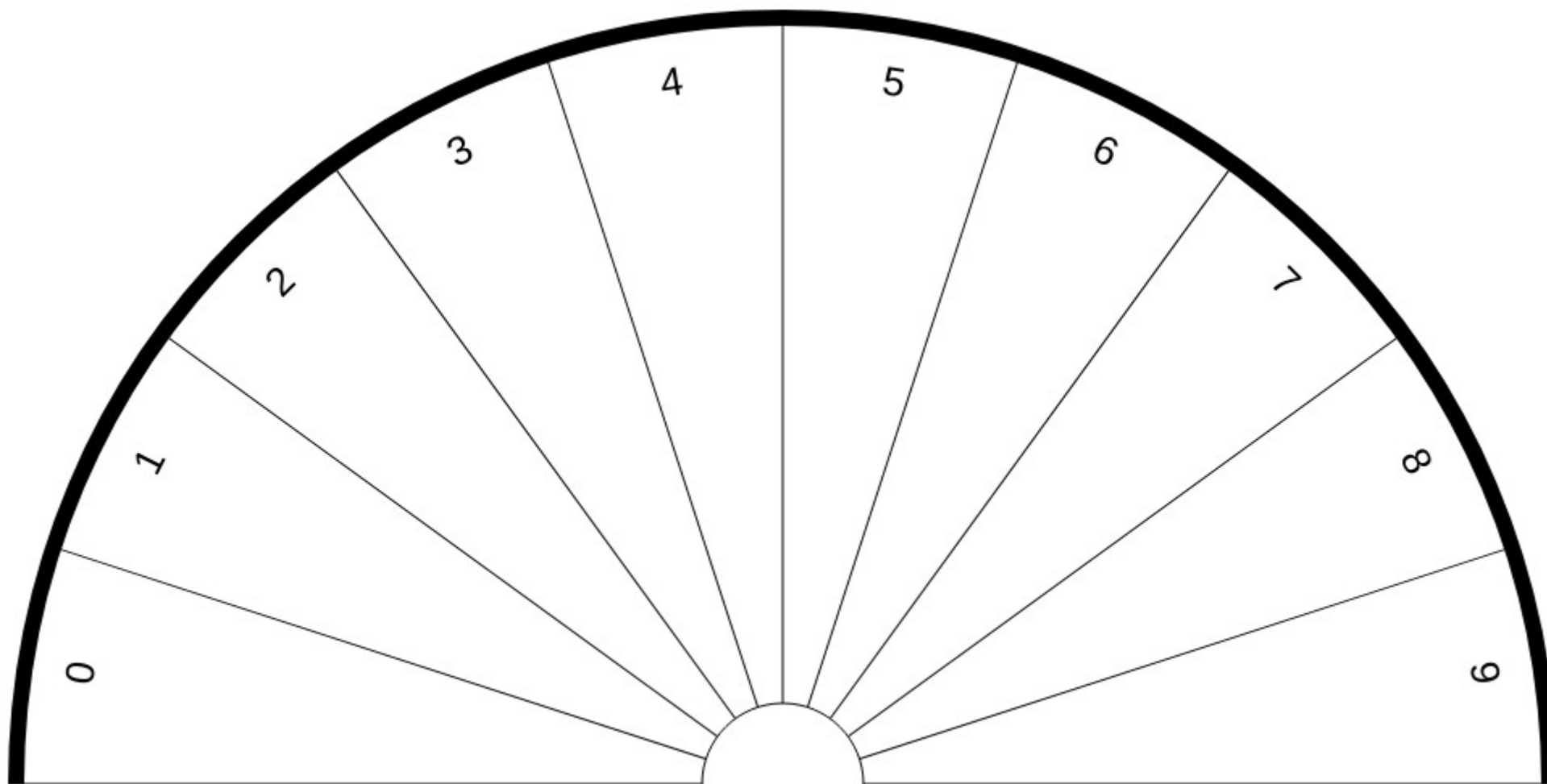


Quadrante dei numeri

Questa tabella è la tabella generale per le cifre e i numeri.

Per un numero, è necessario chiedere il numero di cifre che lo compongono, quindi cercare cifra per cifra.

"Quante cifre contiene il numero dell'indirizzo di...", poi "qual è la cifra delle centinaia?", "qual è la cifra delle decine?", "qual è la cifra delle unità?"...



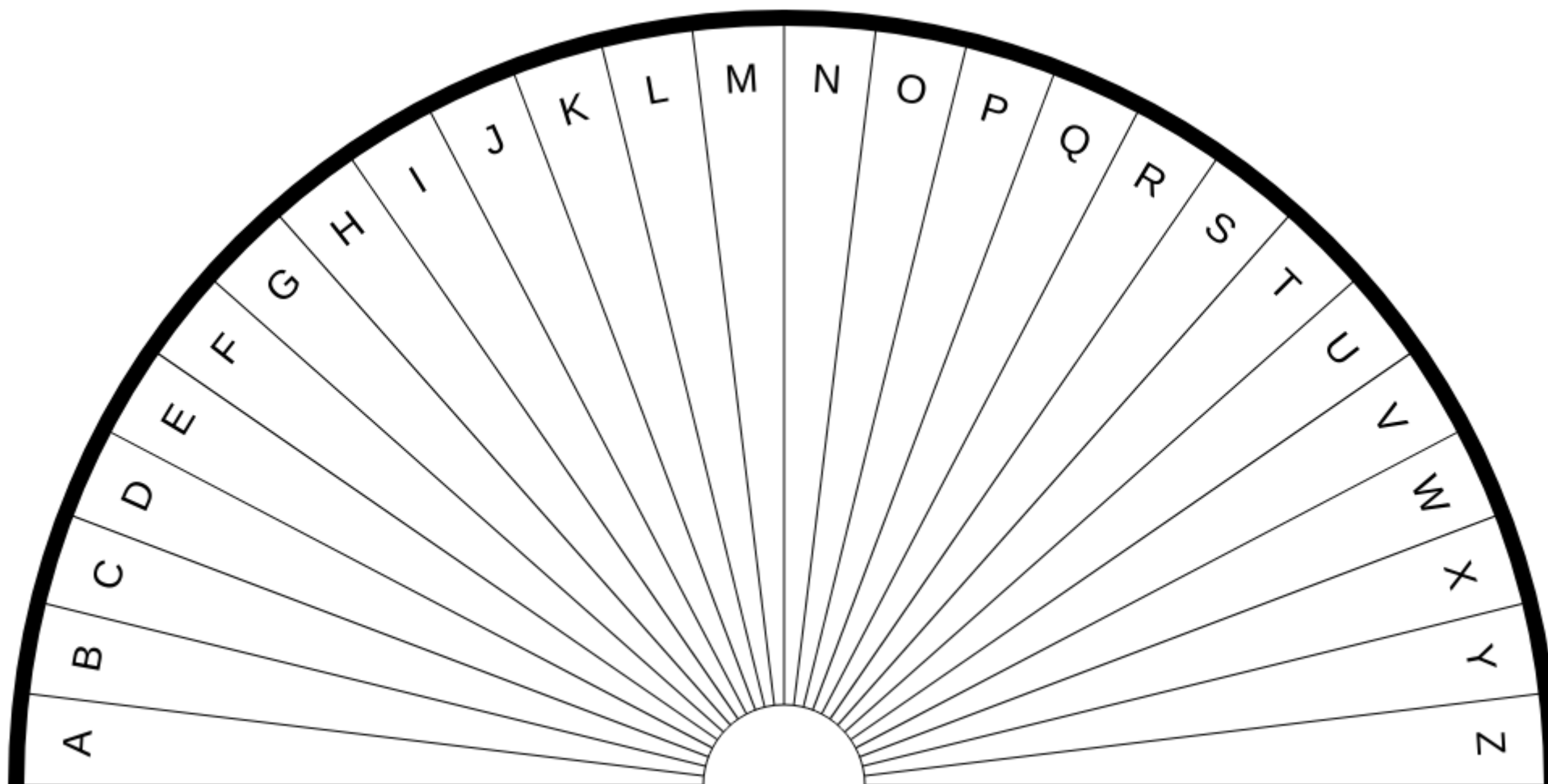
crea con subtil.net

Quadrante delle lettere

Consente la ricerca di nomi, luoghi, tutto ciò che può essere scritto con le lettere.

Può anche servire per scambiare informazioni con un'energia di un piano vibrazionale diverso dal nostro.

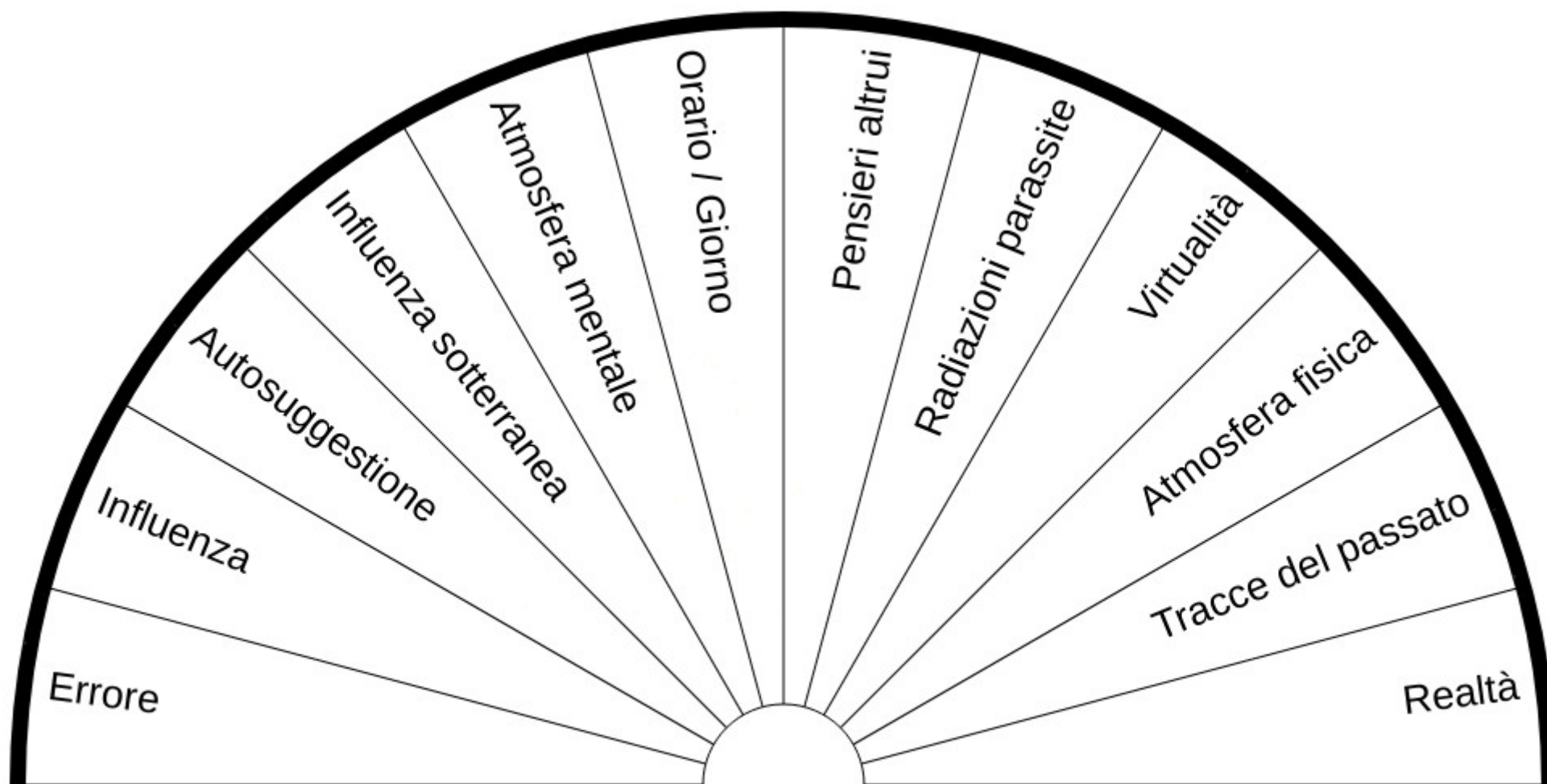
Ad esempio, parlare con il proprio bambino interiore, la propria guida (se lo si desidera)...



Quadrante degli errori

Per trovare l'origine di un errore:

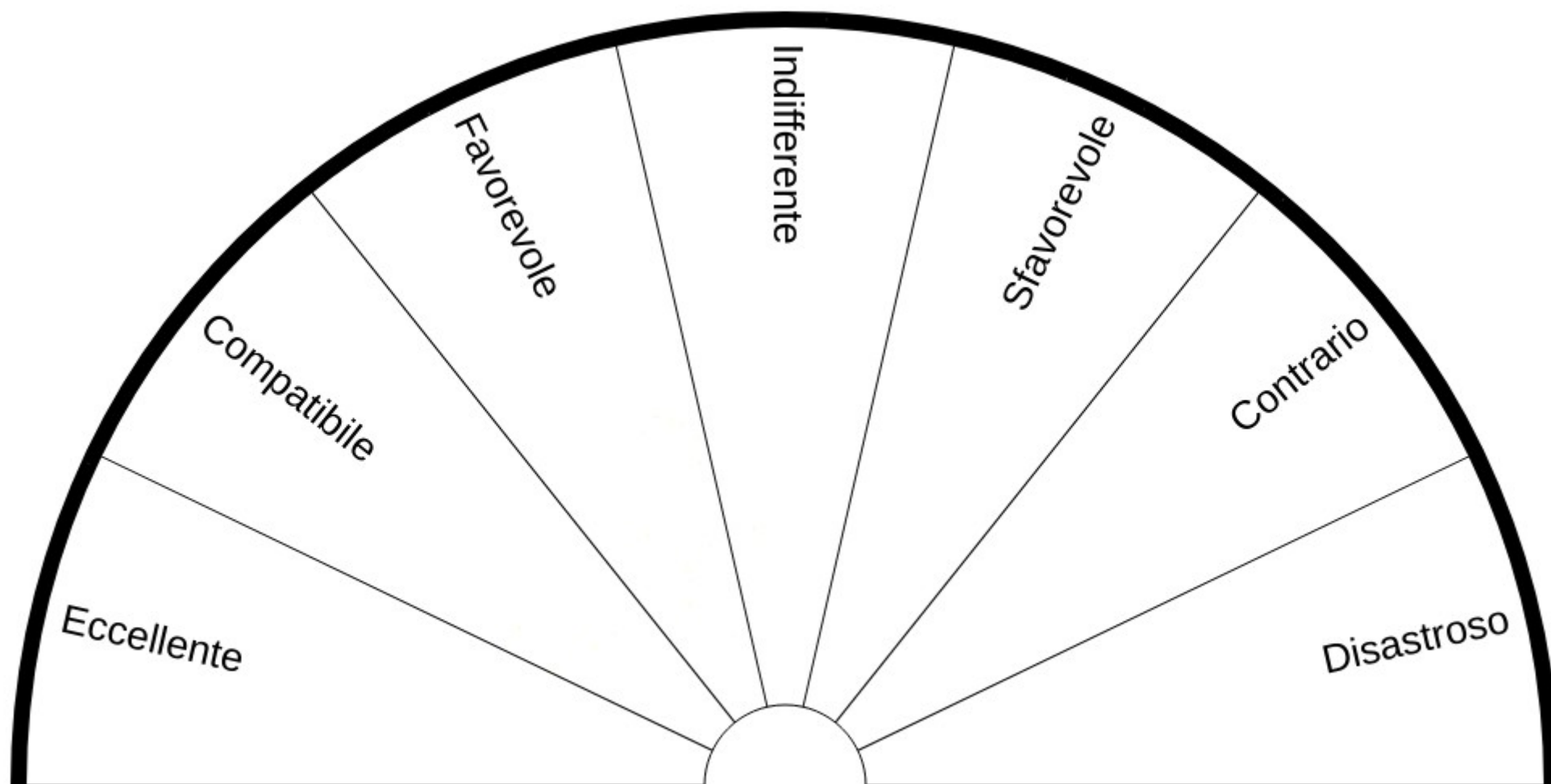
- Con il pendolo
- In generale, in qualsiasi situazione della vita



creato con Subtil.net

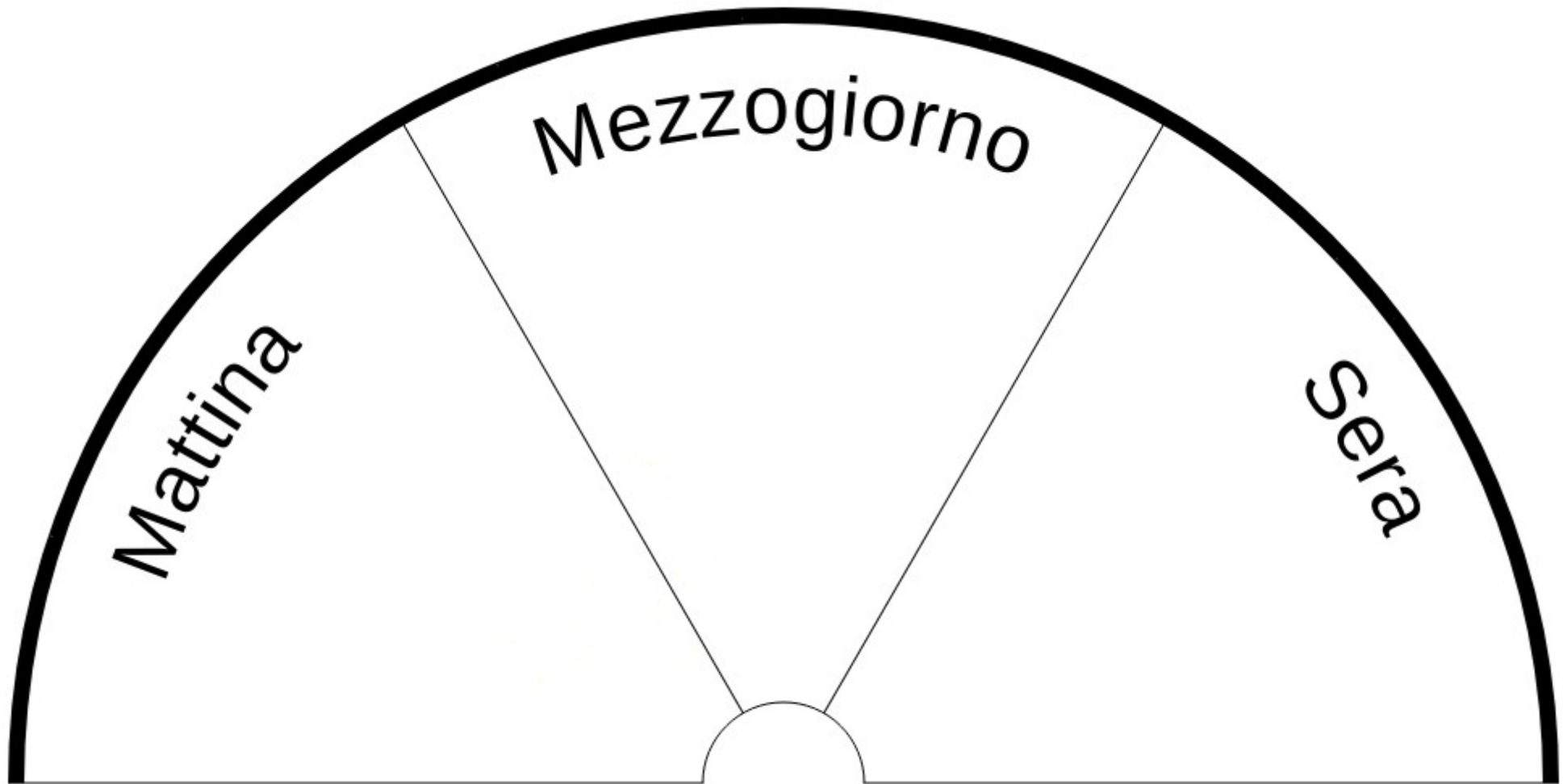
Quadrante delle affinità

Per testare l'affinità tra due persone, un gruppo di persone o tra un essere e un luogo...



Quadrante mattina / mezzogiorno / sera

Per individuare il momento della giornata più propizio per una determinata azione. Ad esempio: yoga, meditazione, lavoro intellettuale (calcoli, riflessioni...), azioni creative (dipingere, scolpire...)...



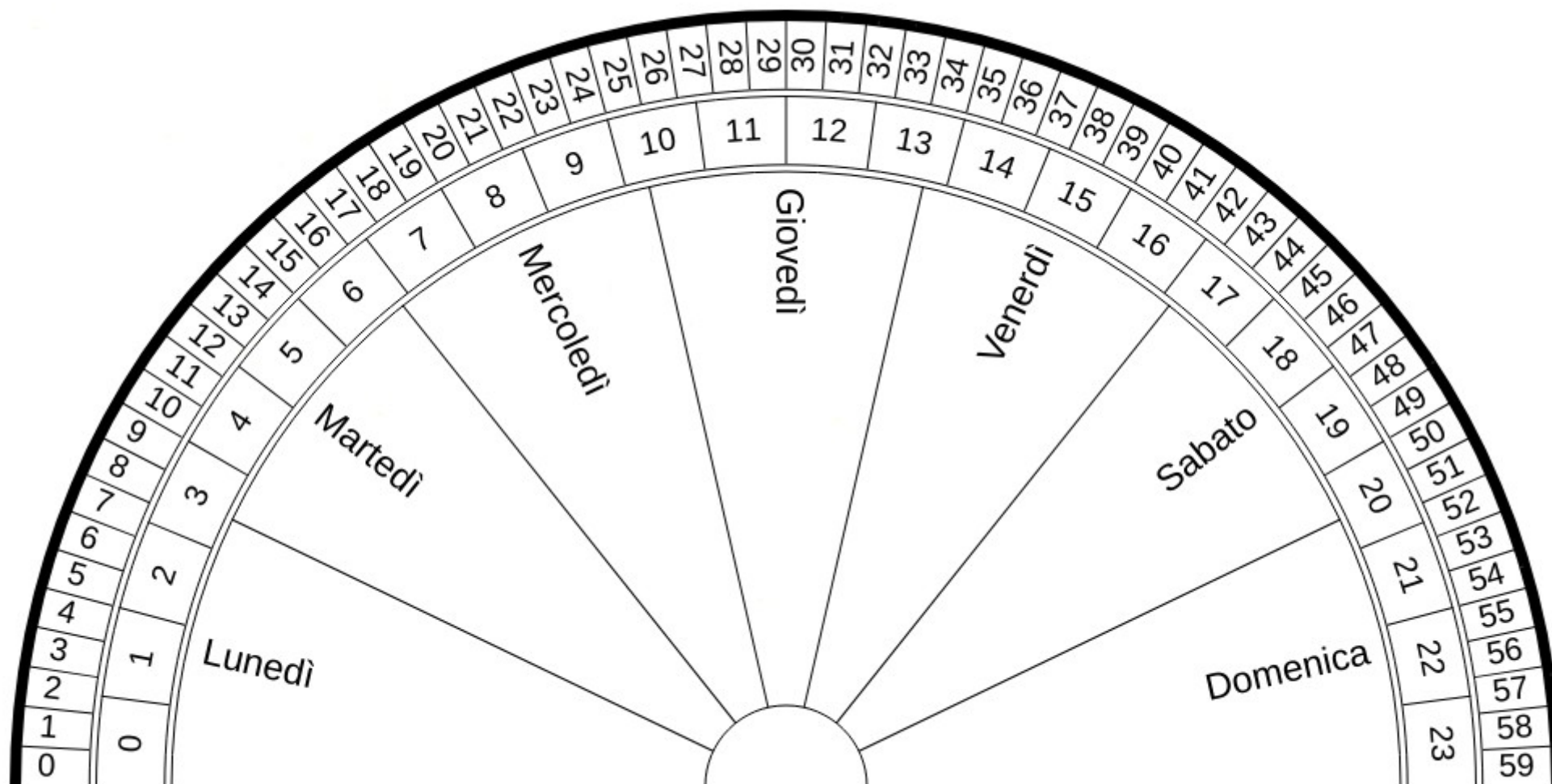
creato con Subtil.net

Quadrante delle ore, dei minuti, dei secondi e dei giorni

Per qualsiasi richiesta riguardante le ore del giorno o della notte.

Ad esempio, per determinare l'ora più propizia per il pendolo.

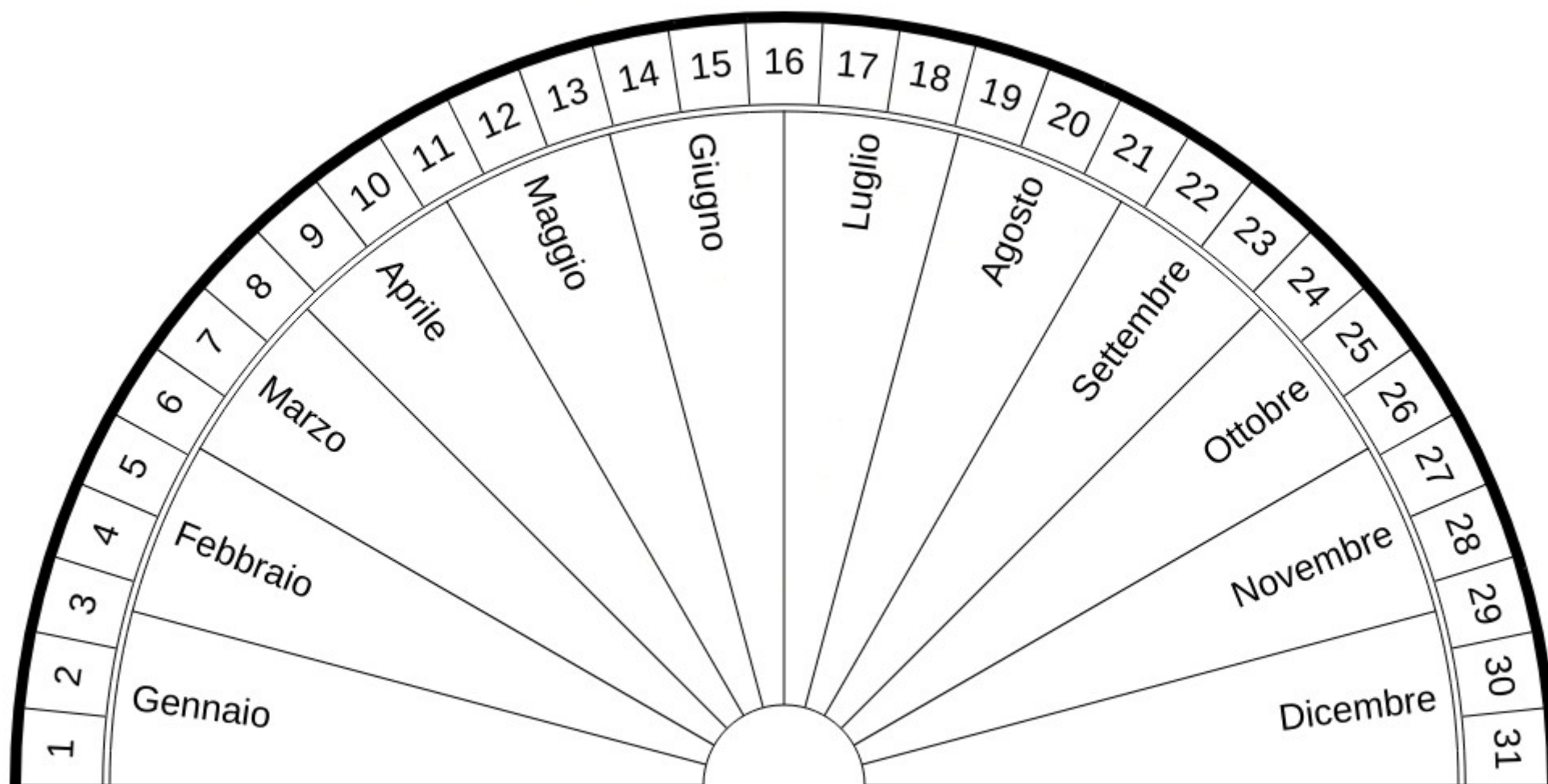
Poiché è soggetta a cambiamenti, è necessario ripetere questo test regolarmente, o quando si sente di essere meno efficaci all'ora attuale.



Quadrante dei giorni/mesi

Utile per ricerche relative alle date.

Ad esempio, per conoscere la data del prossimo plenilunio, è possibile trovarla tramite questo quadrante.

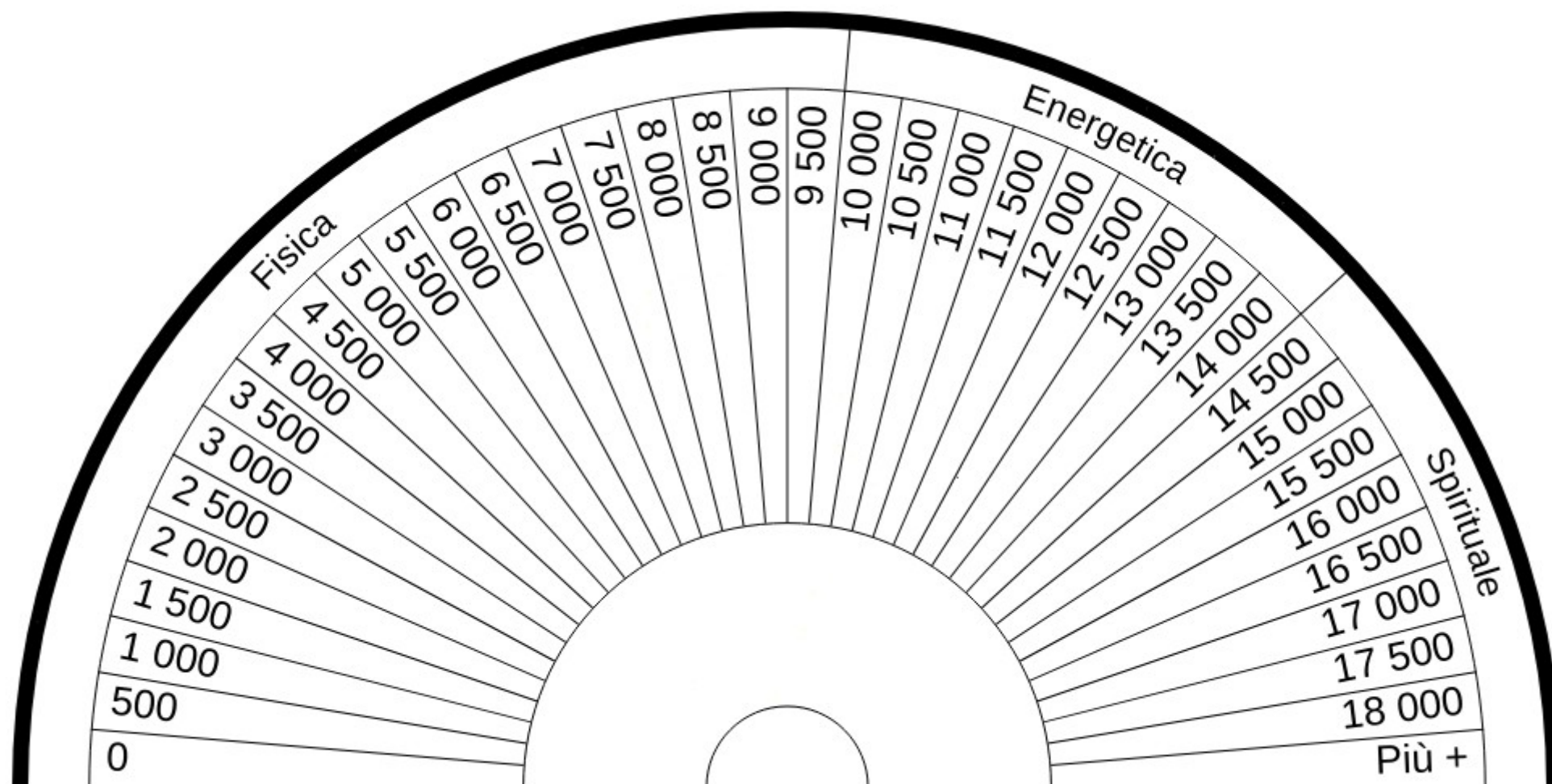


creato con Subtil.net

Quadrante delle frequenze vibrazionali, in Unità Bovis

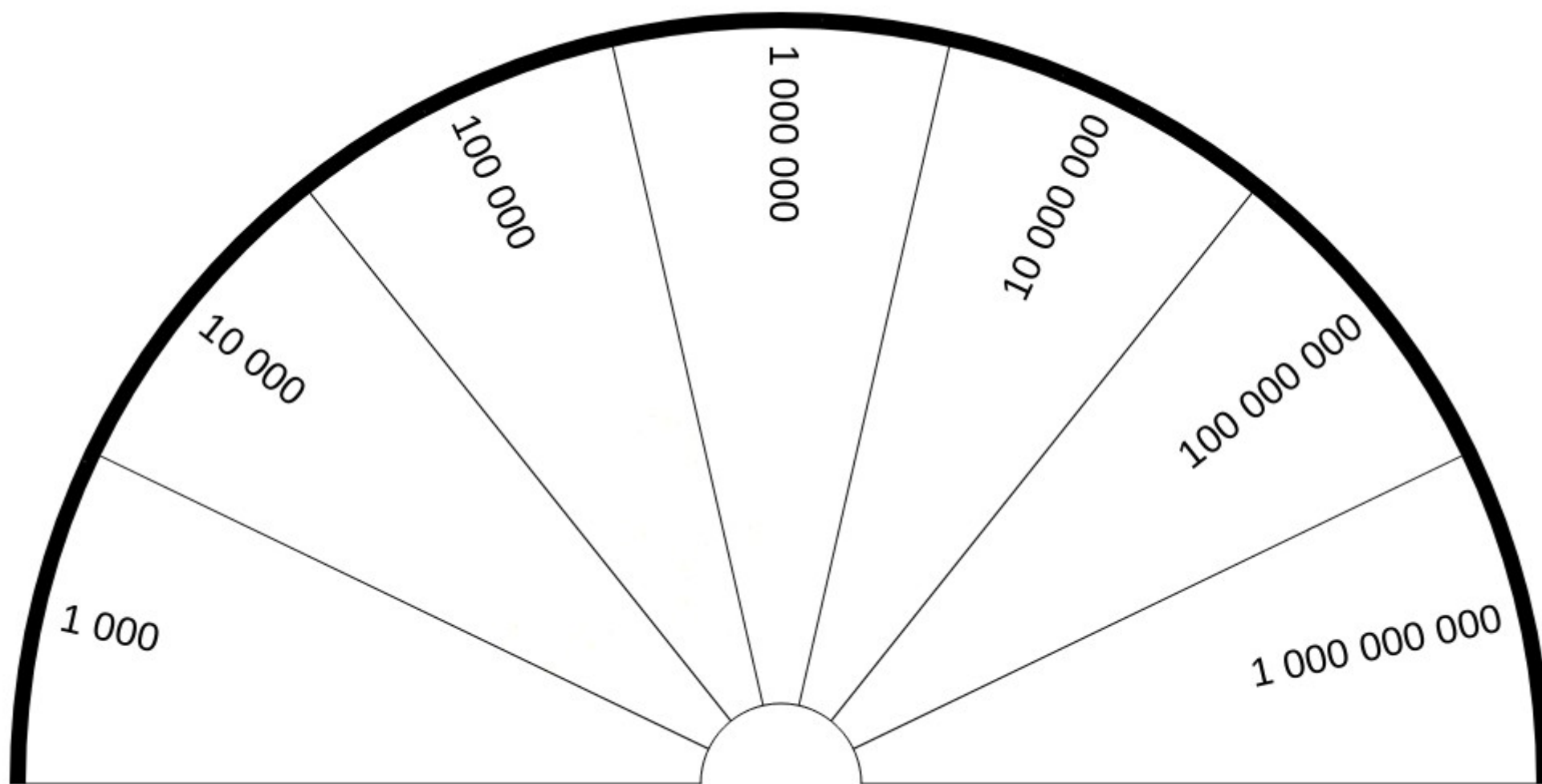
Per conoscere una frequenza vibrazionale.

Tutto è onda, quindi è possibile chiedere la propria, quella di un luogo, di un alimento, di un medicinale, di un gruppo di esseri, di un'emozione, di un'idea...



Quadrante delle frequenze vibrazionali, in Unità Bovis logaritmiche

Se le frequenze vibrazionali testate sono molto alte, è possibile utilizzare questo quadrante per individuare le gamme di valori della frequenza vibrazionale. Si perde in precisione, ma si ottiene una gamma di valori. È quindi possibile affinare il risultato creando un quadrante corrispondente alla gamma di valori trovata.



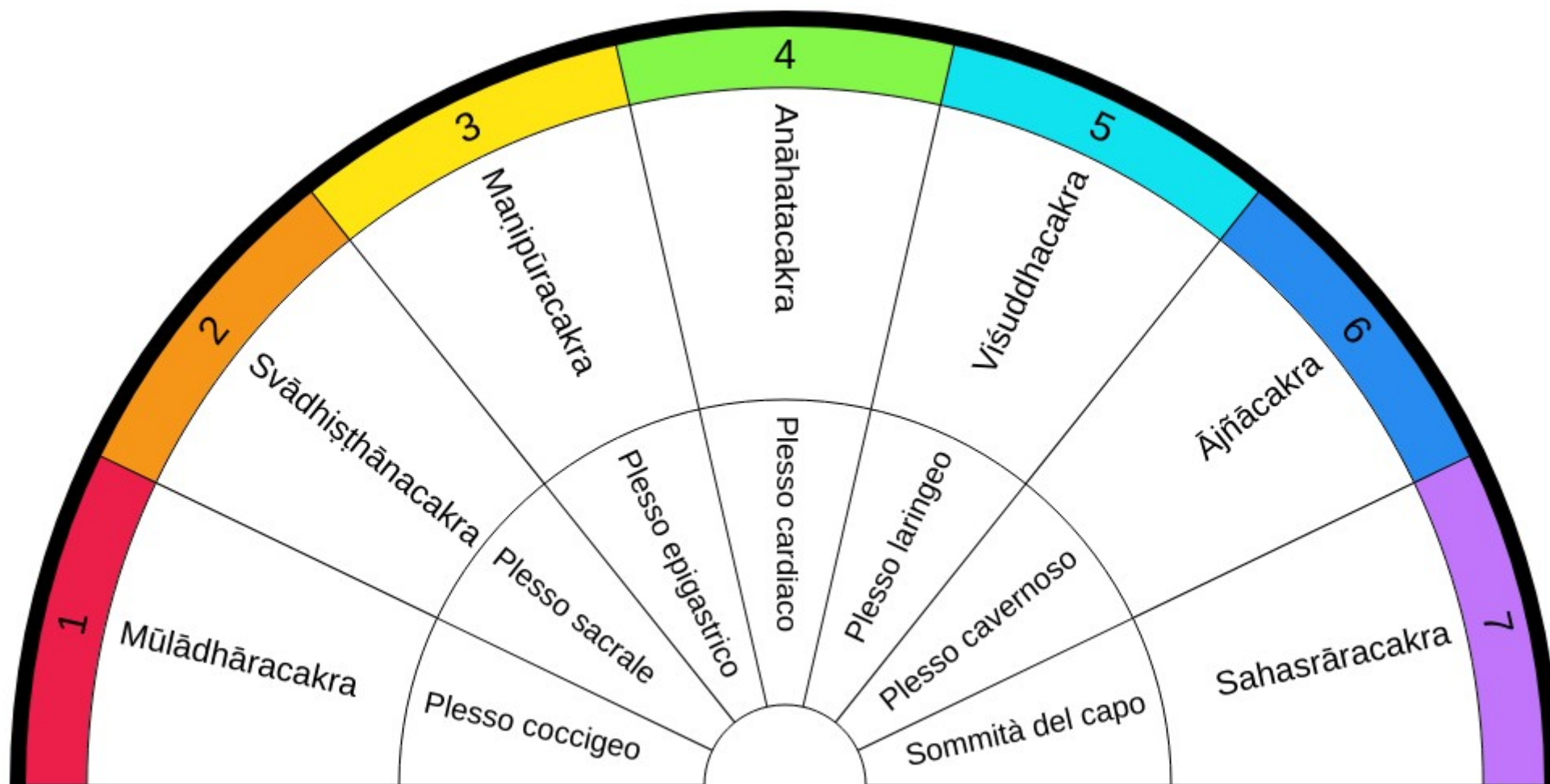
creato con Subtil.net

Quadrante dei chakra personali

Questo quadrante è pensato per tutte le opere o le esperienze che richiedono di sapere di quale chakra si tratta.

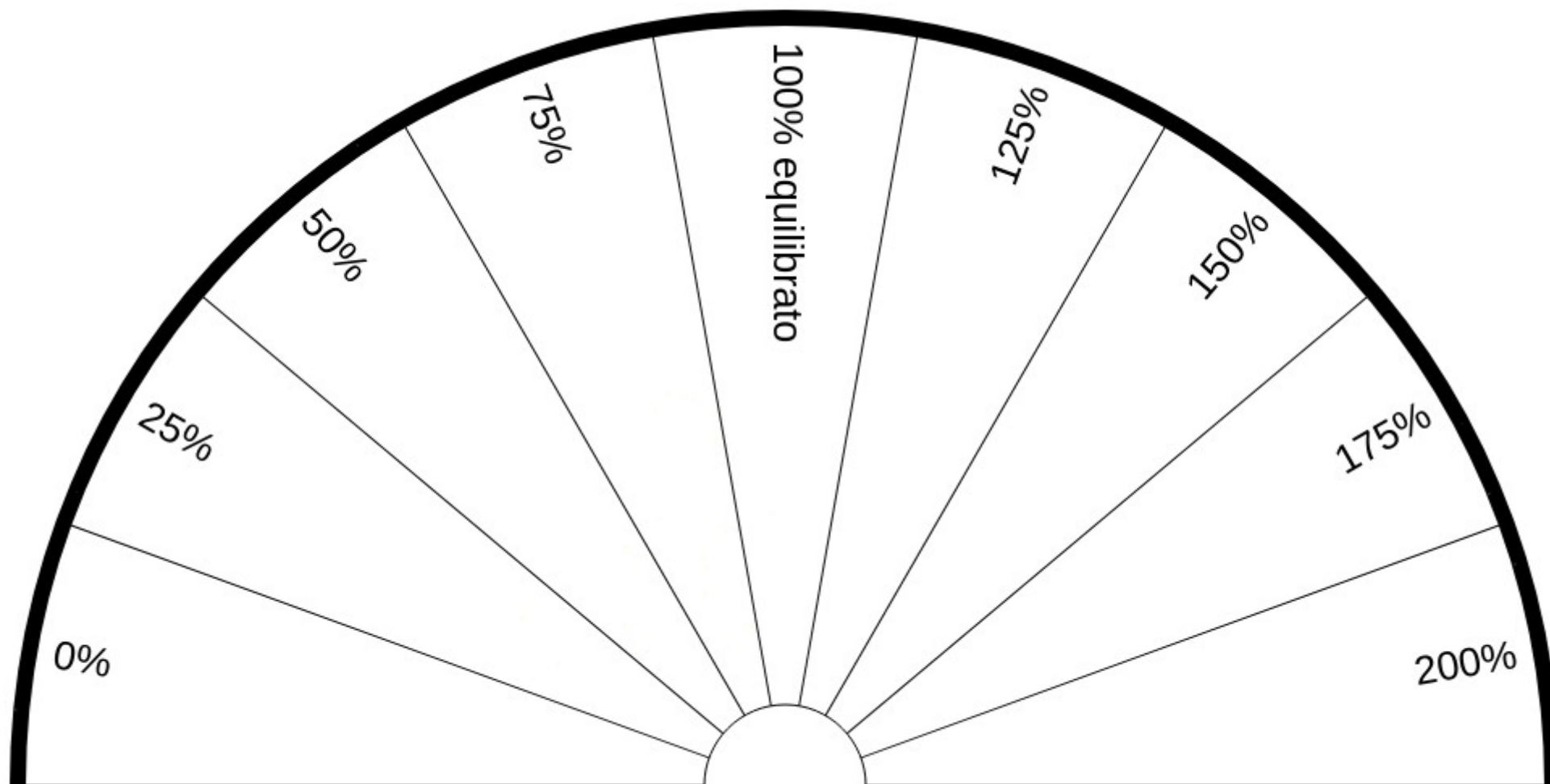
Ad esempio:

- Qual è il mio chakra più debole / aperto / chiuso attualmente?
- Attraverso quale chakra passa una determinata energia?
- Questa pietra è collegata a quale chakra?



Quadrante energetico dei chakra

Ogni chakra ha i suoi valori vibrazionali. Può quindi trovarsi in uno stato di equilibrio, di sovraccarico o di debolezza. I chakra deboli lasciano passare le energie basse esterne (malattie, rabbia, odio, ansia...) e provocano perdite di energia personale, il ki. I chakra forti possono squilibrare l'armonia interiore dell'essere.



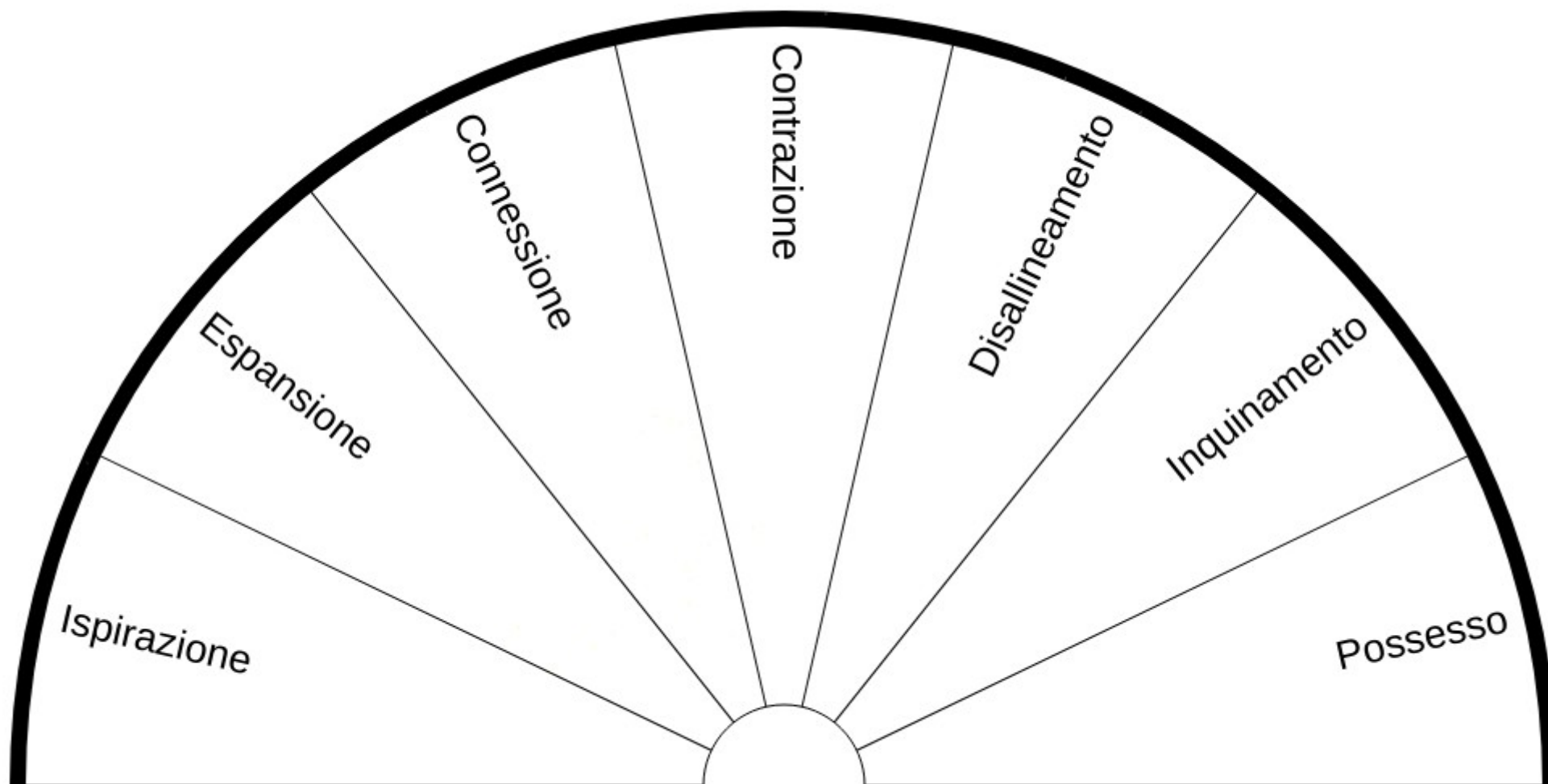
creato con Subtil.net

Quadrante del sottile individuale

Per qualsiasi richiesta relativa al nostro mondo interiore o ai nostri corpi sottili.

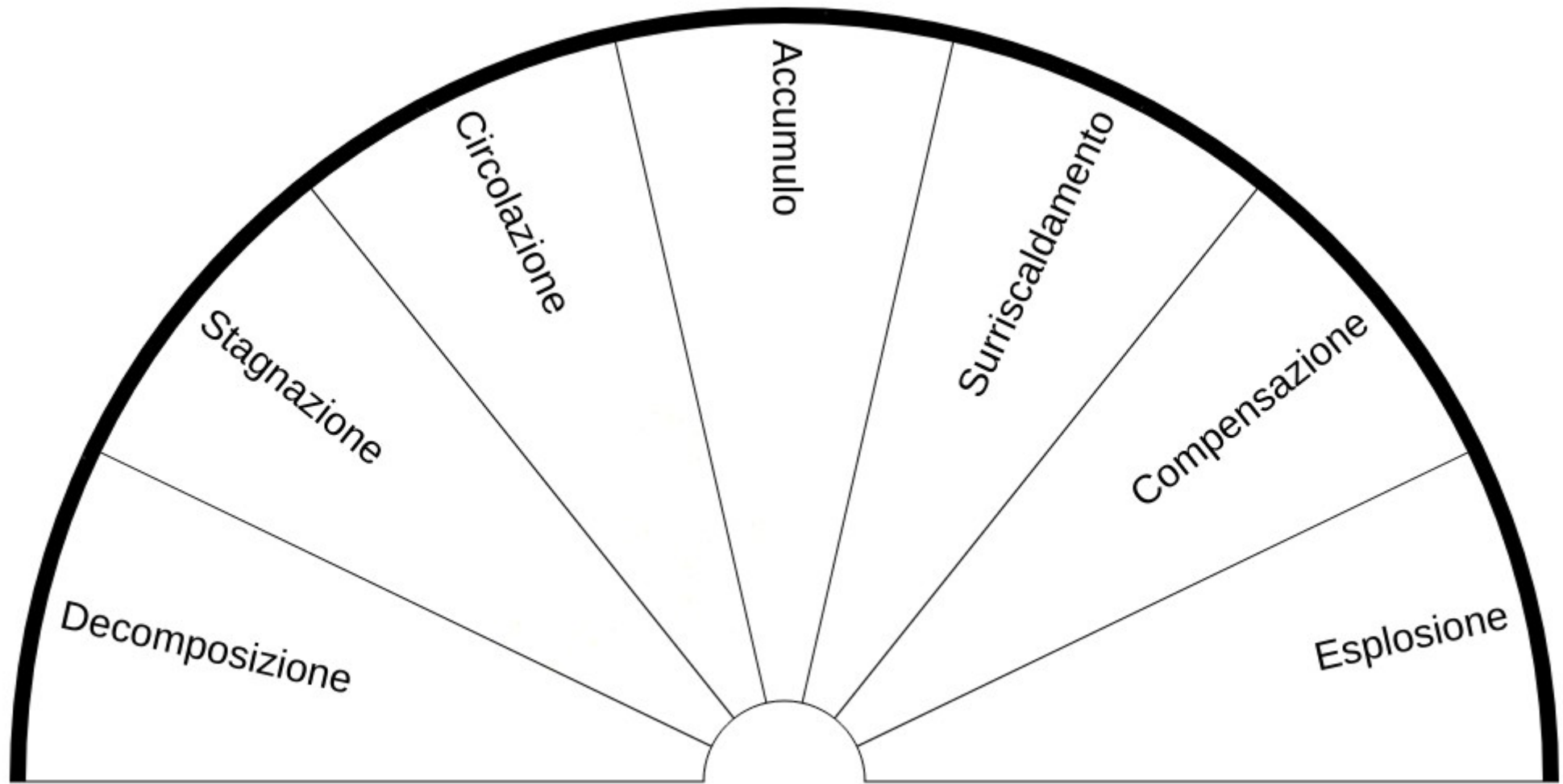
Ad esempio, in che stato interiore mi trovo?

Quale legame sottile esiste tra me e questo luogo?



Quadrante del sottile collettivo

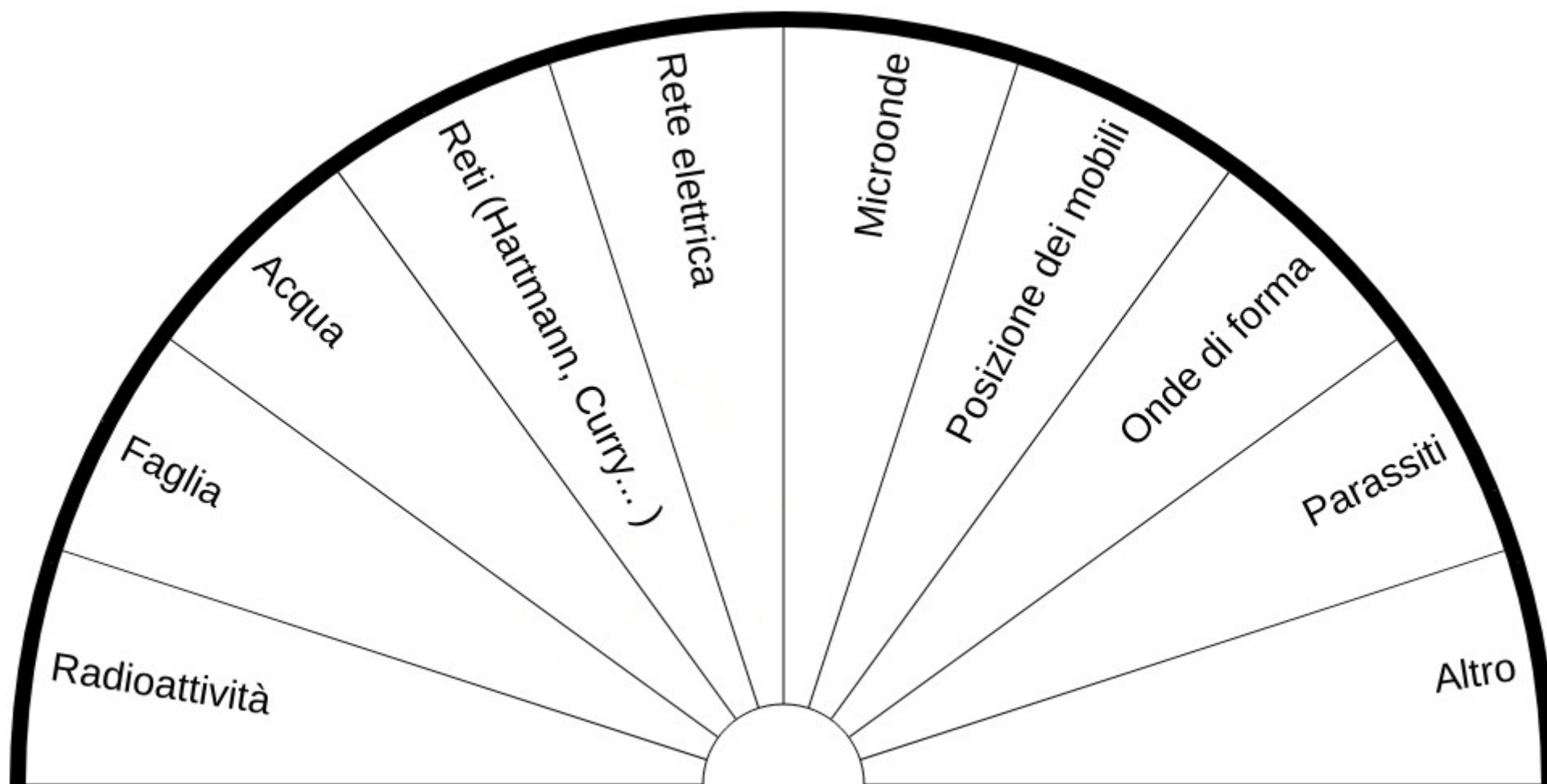
Per verificare la frequenza vibrazionale di un gruppo di esseri, può essere utile per determinare se un determinato team di lavoro funzionerà, se un determinato gruppo di amici farà circolare l'energia meglio di un altro, se un determinato paese o comunità tende all'esplosione o alla circolazione...



creato con Subtil.net

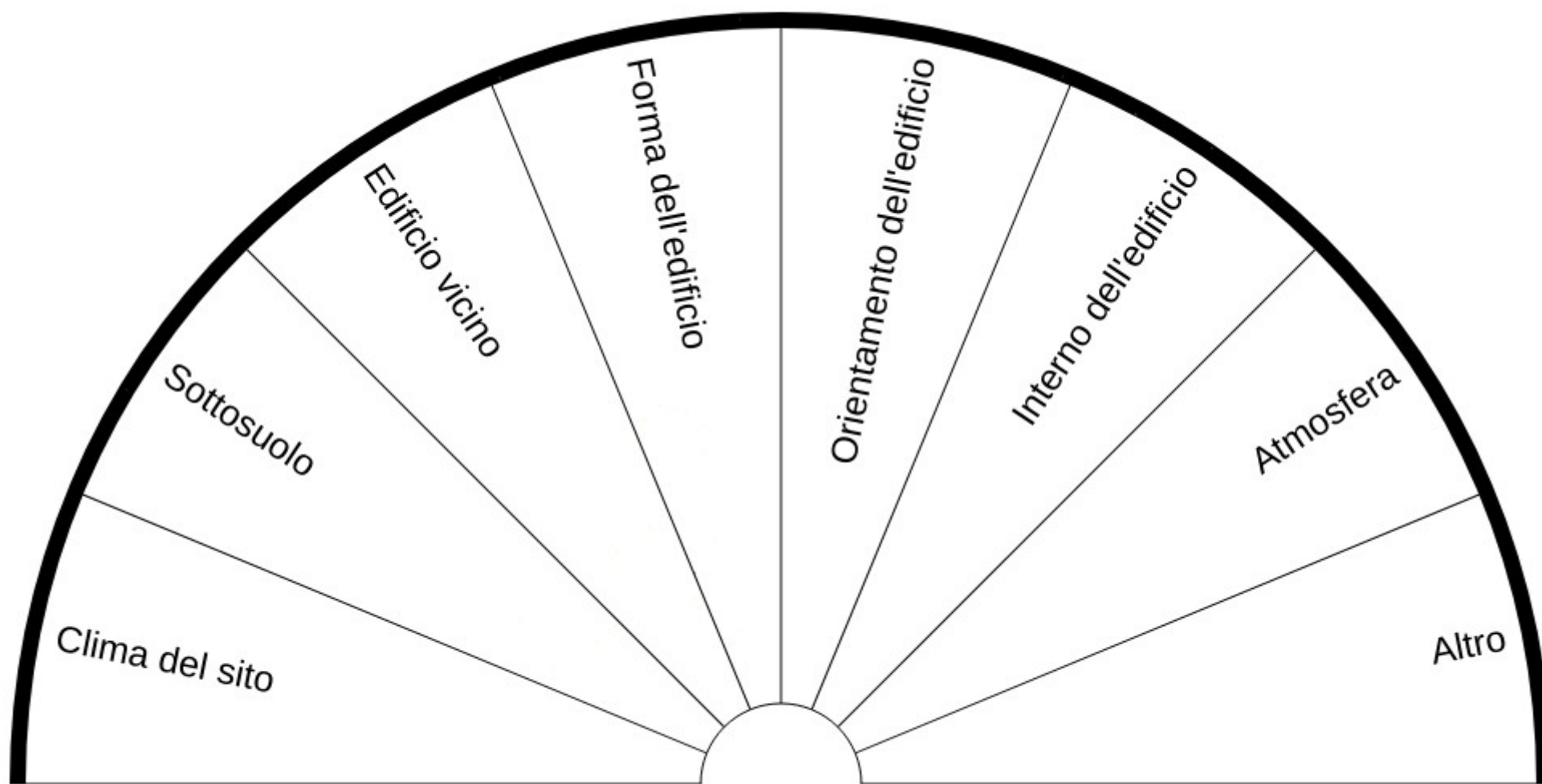
Quadrante globale di analisi geobiologica

Questa tavola può aiutarci ad avviare uno studio geobiologico per una casa. Può indicarci le piste di base per la nostra ricerca delle cause di disarmonia tra il luogo e chi lo abita.



Quadrante delle origini dei problemi in una casa

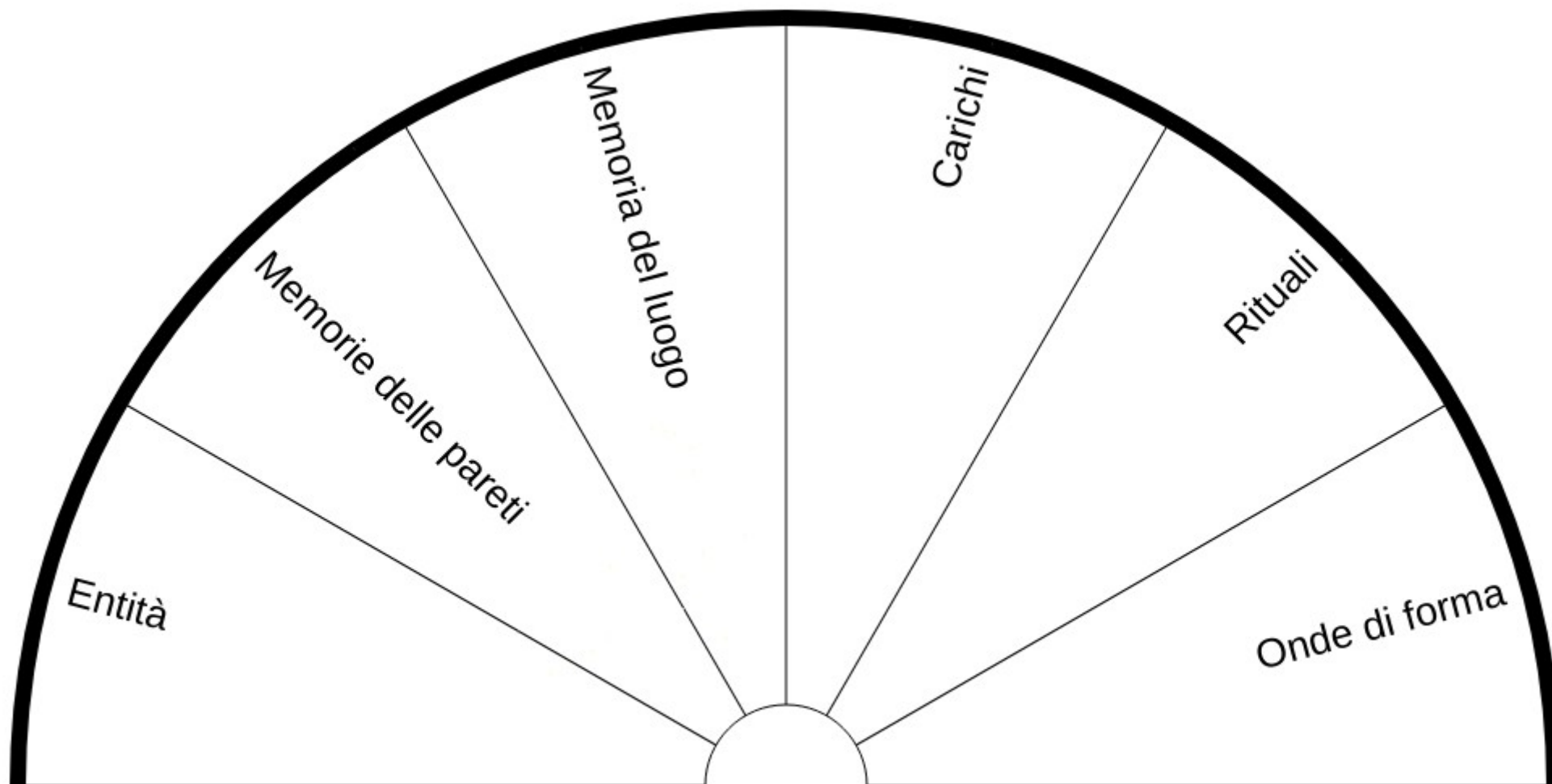
Permette di individuare le cause e le zone che causano disarmonia.
Questo quadrante viene utilizzato durante uno studio geobiologico.



creato con Subtil.net

Quadrante delle origini sottili dei problemi in una casa

Questo quadrante completa il precedente aprendo la ricerca alle cause sottili come il passato energetico del luogo o il suo presente sottile.

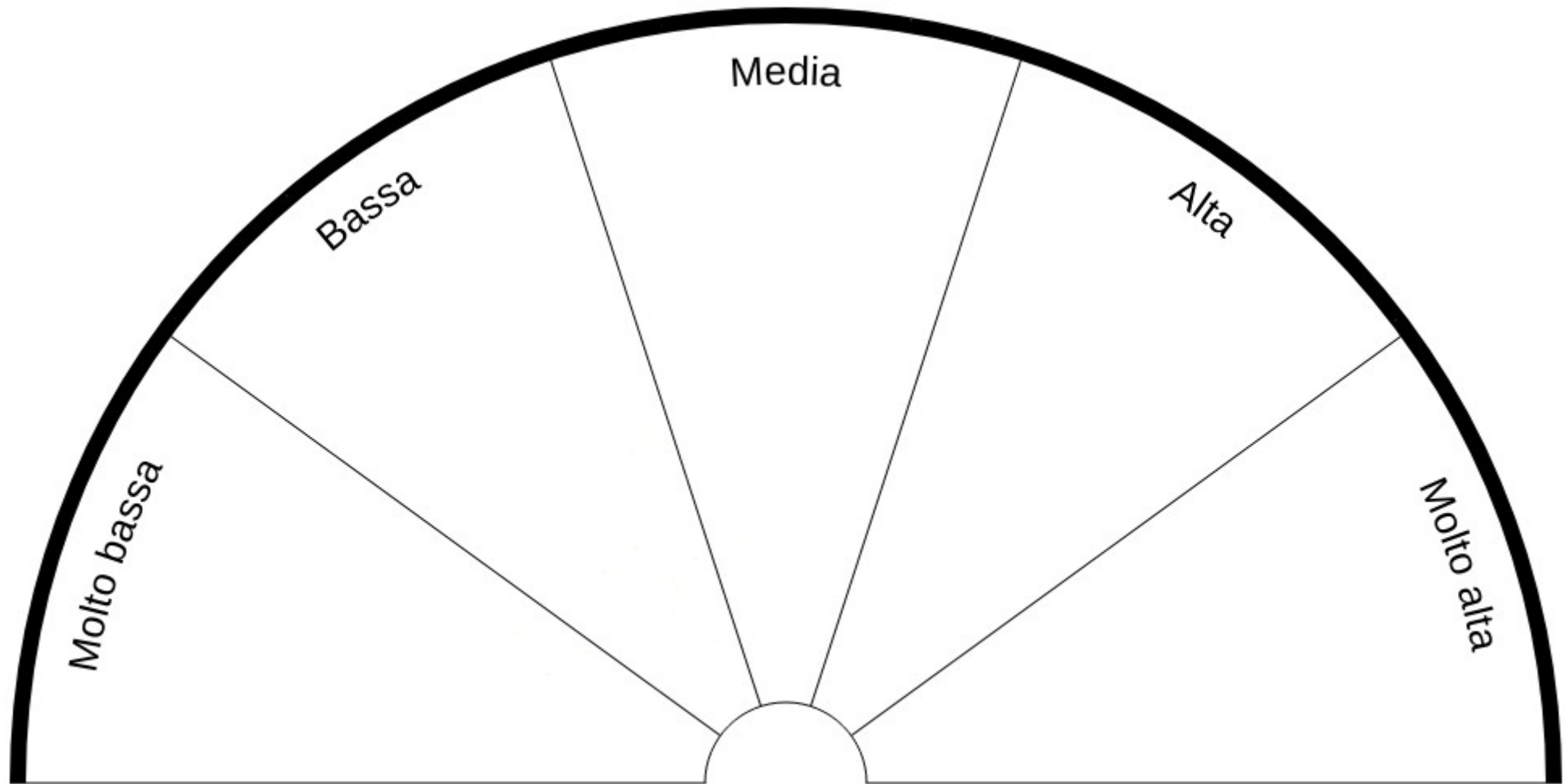


Quadrante delle intensità

Se si rileva un'energia, è possibile conoscerne l'intensità.

Essa non è equivalente alla sua frequenza vibratoria. Un'energia bassa con una frequenza vibratoria debole può avere una grande intensità e quindi essere pericolosa.

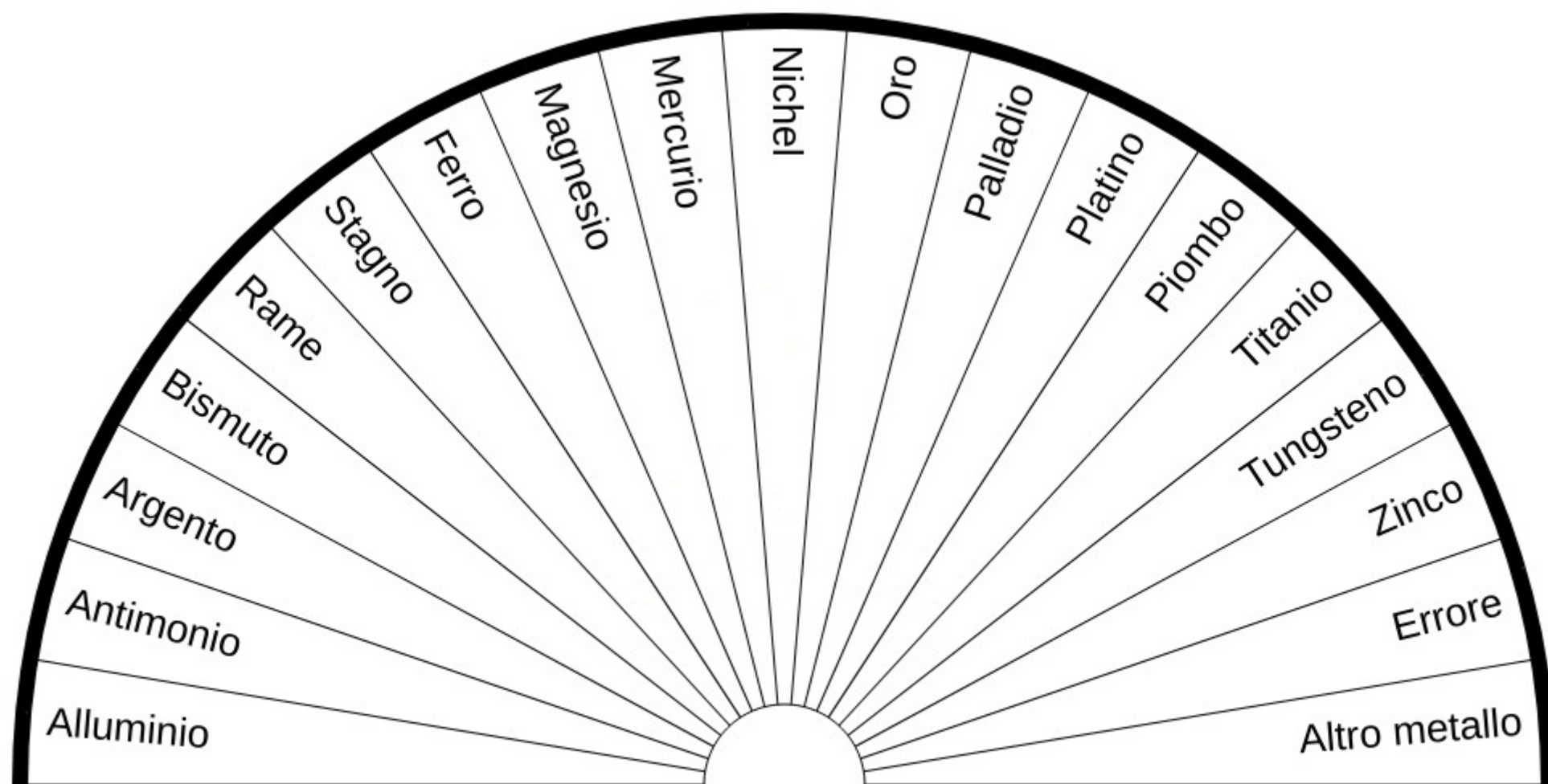
Se si rileva una zona patogena dopo uno studio geobiologico, è possibile conoscerne la potenza d'azione.



creato con Subtil.net

Quadrante dei metalli

Per qualsiasi ricerca riguardante i metalli.



Conclusione

Siamo pronti per esplorare l'universo. Cerchiamo di essere creativi per un uso intelligente del pendolo, del rad-master e dei quadranti.

Per mantenere viva la gioia di usare il pendolo, ecco alcune ultime raccomandazioni d'uso:

- La calma mentale è molto importante per non inviare un turbinio di pensieri, ma una frase chiara e semplice.
- Altrettanto importante è che la frase sia inequivocabile.
- Cerchiamo di essere flessibili e rilassati a livello fisico, anche nel modo in cui teniamo il pendolo.
- Sembra più efficace usare il pendolo con gli occhi aperti.
- Alcune risposte ci saranno negate, a seconda dell'evoluzione della nostra anima, dell'intenzione, e questo per il nostro bene.

Quindi non cerchiamo il momento della nostra morte, la data della fine del mondo... perché queste informazioni non ci saranno accessibili e le risposte ci saranno indicate da energie basse che giocano con noi. È estenuante e inutile.

Su questo punto, preferiamo lavorare con un angelo, una guida... piuttosto che direttamente, se le nostre domande riguardano verità metafisiche. E qualunque cosa ci dicano, dobbiamo rispettare le loro scelte.

Vi auguro di fare belle scoperte, che siano fatte per il bene supremo e in armonia con l'universo.

Note sul libro

Versione originale del documento LEJAMBLE Julien – Copyleft – 2007

Traduzione di Elisa – [CC-BY-SA 4.0](#) – 2026

Modifiche e impaginazione di [Subtil](#) – [CC-BY-SA 4.0](#) – 2026

Icone movimento pendolo di [DEMUSHKIN Sergey](#)